ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Venerdì 11 Maggio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6697

L'avanzata di Roberts continua.

LONDRA 10 (Reuter). Da Tabanechu: I boeri hanno trasportato il quartier generale delle loro forze, che fino a poco tempo fa erano concentrate qui, da Ladybrand a Clocolan, occupando posizioni forti nelle vicinanze del passo di Maquatling. I generali Rundle e Brabant hanno occupato diversi punti strategici dominanti il territorio al sud della strada Winburg-Ladybrand.

(Welgelegen è un villaggio che dista dal fiume Zand 15 chilometri. *N. d. R.*)

LONDRA 10 (N). Lord Roberts telegrafa da Welgelegen in data di ieri sera: Le divisioni Tucke e Polecarew, la colonna Hamilton, l'artiglieria pesante di marina e da campagna nonchè quattro brigate di cavalleria oggi marciarono fin qui. Il nemico tiene occupata l'opposta riva del fiume Zand. Spero di poter forzare il passaggio del fiume.

LONDRA 10 (N). Lord Roberts telegrafa in data di stamane: Abbiamo passato il fiume Zand. Il nemico occupa ancora una posizione forte; però un po' alla volta lo costringiamo a ritirarsi.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Welgelegen: Le truppe inglesi sono giunte qui senza incontrare resistenza. Il nemico aveva collocato dei cannoni al nord del fiume; in seguito però esso si ritirò.

LONDRA 10 (N). Lord Roberts telegrafa dal Zandriver, in data odierna, ore 1 pom.: Il nemico batte in ritirata su tutta la linea. L'estensione delle posizioni da esso occupate era di 20 miglia. La fronte inglese aveva uno sviluppo di molto maggiore.

Lord Roberts spera che le perdite delle truppe inglesi non sieno grandi. Il nemico è inseguito in tre punti dalla cavalleria e dall'artiglieria a cavallo.

La presa di Fourteen Streams da parte degli inglesi, confermata.
Le amazzoni boere.

LONDRA 10 (Reuter). Da Pretoria 9: Una notificazione ufficiale dice: Gl'inglesi hanno preso sabato Fourteen-Streams. Il cannoneggiamento fu così violento che le truppe federali furono costrette a ritirarsi; la ritirata si effettuò in perfetto ordine.

Il presidente Krüger ha ricevuto un telegramma d'una donna boera, la quale domanda se non sia giunto il momento di armare una legione femminile. Essa si dichiara pronta a prendere le armi con la truppa „donne-volontarie", per difendere l'indipendenza della patria.

Presso Mafeking i boeri s'impadronirono di 32 cavalli.

LA SITUAZIONE
negli scacchieri orientale ed occidentale.

Nel Natal: Una ricognizione di cavalleria che perlustrò il territorio di Acton-Homes, fattoria tra Ladysmith e la frontiera orangiana, in direzione del passo di Van Reenen, riferì che i boeri sgombrano il Natal da quel lato.

Telegrafano al *Daily Mail* che è imminente un importante movimento per parte delle truppe di Buller. Il generale sir Redvers Buller sta completando i preparativi per i trasporti.

Alla frontiera occidentale: Le operazioni procedono alacremente. Il generale Hunter ha più di due brigate (generali Barton e Paget) al suo comando. Si crede che muoverà verso Mafeking. Lord Methuen ne proteggerà il fianco destro. Per raggiungere la città assediata occorrerà del tempo, essendo la ferrovia in molti luoghi distrutta. La distanza di 170 miglia dovrà quindi superarsi per mezzo di buoi e di muli.

Quanto al colonnello Plumer, come già fu detto, egli è immobilizzato in causa della febbre che decima i suoi uomini.

Nella Rhodesia: Il generale Carrington era atteso a Bulawayo per i primi di maggio. Il trasporto delle sue truppe da Beira nella Rhodesia fu lungo e difficilissimo.

La sessione del Volksraad.
Particolari commoventi.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data di ieri: Il *Volksraad* del Transvaal approvò nell'odierna seduta parecchie proposte; fra altro si espresse il rincrescimento perchè l'Inghilterra non ha accettato le proposte di pace avanzate dai governi delle due repubbliche sud-africane, deplorando che lord Salisbury nel suo dispaccio abbia avvisato lo stato reale delle cose. Il *Volksraad* espresse inoltre alle potenze i ringraziamenti per l'appoggio morale accordato e le simpatie dimostrate e protestò contro la violazione della convenzione di Ginevra da parte degli inglesi. Infine autorizzò il Governo a prender tutti i provvedimenti ch'esso riterrà necessari.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria che la sessione del *Volksraad* fu chiusa ieri.

———

Sulla riunione del *Volksraad* di Pretoria si telegrafano i seguenti particolari, interessanti perchè rivelano lo stato presente degli animi nel Transvaal.

La chiusura formale della sessione 1899 per il primo e per il secondo *Raad*, ebbe luogo nella mattina di lunedì 7, essendo stata la sessione sospesa *ex-abrupto* nello scorso autunno alla vigilia della guerra.

Lunedì erano presenti 50 membri sopra i 58 componenti. Ciascun *Raad* si compone di 29 membri

I seggi vacanti appartenenti ai defunti generali Joubert, De Kock e ai deputati pure morti, Notosen e Harnard, erano coperti di corone d'alloro. Le tribune pubbliche erano affollate, specie di molte signore.

Appena il presidente Krüger fu entrato nell'aula, si fece subito un silenzio religioso, solenne. Krüger per il primo ringraziò, come d'uso, gl'impiegati dello Stato per la loro opera utile e fedele prestata nell'anno passato.

Quindi il cappellano Bosman, prima della preghiera, parlò del generale Joubert con parole commoventi, tanto che parecchi deputati piangevano; espresse inoltre la speranza che il *Volksraad* possa tenere ancora molte sedute.

Dopo ciò i due *Raad* si aggiornarono.

Nel pomeriggio dello stesso lunedì, alle ore 2, i *Raad* furono riconvocati per inaugurare la nuova sessione del 1900. Mentre le artiglierie sparavano a salve, il presidente Krüger si recò al Parlamento nella carrozza di gala dello Stato, seguito da una scorta armata a cavallo.

L'aula era zeppa. Si trovavano presenti i consoli esteri e parecchi addetti militari, compreso il colonnello russo, Gurko.

Nel discorso di prammatica, il presidente Krüger commemorò Joubert. «Di tale uomo - egli disse - solo le future generazioni potranno apprezzare gl'immensi servizi resi alla Repubblica».

Krüger tributò grandi onori al valore e alla abnegazione degli orangiani. Essi - disse il presidente - ci prestarono il loro prezioso aiuto dando prova di grande lealtà nel mantenere gli obblighi assunti nei trattati.

Riferendosi alla proposta di pace fatta insieme con Steyn a lord Salisbury, disse: «Noi abbiamo dato prova con la nostra legislazione e con i nostri negoziati, corsi con la Gran Brettagna nell'anno passato, il desiderio di conservare la pace. Ora che la guerra è scoppiata, faremo quanto potremo per ristaurare la pace. Perciò la simpatia di tutto il mondo è per i boeri, come lo prova l'invio delle ambulanze, delle sottoscrizioni e dei fondi».

Alluse alla protesta inviata alle potenze estere contro la violazione della Convenzione della Croce Rossa da parte delle truppe inglesi e concluse annunciando che malgrado la guerra, le finanze sono in ottimo stato e le miniere fiorenti.

Seguirono le preghiere di rito. Alcuni deputati sono intervenuti malgrado siano feriti. Parecchi fecero discorsi improntati a caldo patriottismo.

Krüger rispondendo disse che se pur anche lui sarà mandato a Sant'Elena, la causa del Transvaal non si potrà dire perduta. La maggior parte degli impiegati dello Stato si trova nell'esercito. In molti uffici, essi furono sostituiti dalle donne.

Eccovi i giudizi della stampa inglese.

Il *Daily Thelegraph* dice che Krüger e i deputati si comportano con dignità, che sarebbe patetica, ove il regime che essi rappresentano non avesse radici nella corruzione e nella ingiustizia.

Rilevando la frase del discorso sulle relazioni del Transvaal ottime con tutti, eccetto che con l'Inghilterra, osserva essere come un uomo dicesse: «Sono in pace con tutti gli elementi eccetto che con l'acqua». Conclude con il dire che prezzo della pace è la loro sottomissione assoluta e incondizionata, la soppressione dell'indipendenza e la destituzione di Krüger con la perdita dei suoi emolumenti.

Il *Daily Mail* trova il discorso di Krüger dimesso, umile «in tono minore». E' evidente, soggiunge, che Krüger non ha speranze nè consolazioni da offrire agl'ignoranti boeri da lui ingannati.

Il *Daily Express* si limita a constatare che Krüger fu 21 anni fa impiegato inglese, durante l'amministrazione Shepstone, con uno stipendio di 200 sterline annue, e aggiunge che se l'Inghilterra l'avesse pagato più lautamente, si sarebbero evitati tutti i guai passati e presenti.

Le autorità doganali portoghesi si fanno rigorose.

LORENZO MARQUEZ 10 (B). Queste autorità doganali non permettono il passaggio di cereali, nonchè di vestiti e scarpe destinati per il Transvaal, perchè questi articoli sono considerati come contrabbando di guerra.

Volontari russi.

PIETROBURGO 10 (N). Un numero rilevante di volontari da Pietroburgo, Mosca, Orel ed altre città della Russia, i quali hanno l'intenzione d'entrare nell'esercito boero, sono partiti oggi per il Transvaal.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 10 (N). *Camera dei Comuni.* Il ministro delle colonie Chamberlain comunica che nel Natal attende attualmente al suo lavoro una commissione nominata dal Governo per esaminare le pretese di indennità avanzate dai cittadini del Natal rimasti fedeli all' Inghilterra, e che causa la guerra hanno sofferto danni. Il risarcimento verrà pagato dall'indennità di guerra che si esigerà dal nemico.

Il sottosegretario parlamentare degli esteri, Brodrick, dichiara che il Governo non ha ricevuto alcuna conferma della notizia secondo cui fra la Russia e la Turchia sarebbe avvenuto uno scambio d'idee circa la concessione chiesta dalla Russia di istituire nelle isole di Tenedos e di Rodi stazioni di rifornimento di carbone.

La pretesa nota collettiva delle grandi potenze a Krüger.

BERLINO 10 (N). I giornali inglesi affermano che le potenze continentali avrebbero inviato al presidente Krüger una nota collettiva, in cui dichiarerebbero ch' esse ritengono lui garante dei danni che risulterebbero dalla eventuale distruzione delle miniere aurifere di Johannesburg.

In questi circoli competenti non si sa nulla di questa pretesa nota collettiva delle potenze. Se la stessa è stata realmente inviata a Krüger è certo che la Germania non vi ha avuto parte.

SENATO ITALIANO.
I matrimoni illegali — Il discorso di Bonasi.

ROMA 10 (N). *Senato.* Il guardasigilli Bonasi dice che il progetto presentato dal ministero per i matrimoni illegali, risponde al principio della separazione dello Stato dalla Chiesa. Dice che il numero dei matrimoni illegali è assai minore di quello che si crede. Francamente dichiara che se, quando fu chiamato a far parte del Governo, non avesse trovato un progetto pendente avanti al Senato, non sa se avrebbe presentato di sua iniziativa un progetto di tale natura. Afferma che non sarebbe nè equo nè giusto colpire i ministri del culto perchè esercitano un atto del loro ministero. Invece le disposizioni del progetto ministeriale sono abbastanza efficaci per togliere i mali lamentati, senza offendere la libertà. Ricorda l'opinione del ministro Stanislao Mancini, alla quale si è inspirato nel proporre il progetto (interruzioni, commenti). Dichiara di accettare quelle modificazioni che miglioreranno il progetto; afferma che in esso non vi è abdicazione dei diritti dello Stato. Riafferma la sua fede liberale e conclude dicendo che se il Senato crederà che il progetto non risponda ai principi liberali, lo respinga. Si conforterà nel pensiero di aver compiuto il suo dovere e di essere stato coerente ai suoi principi (vive approvazioni).

Si chiude quindi la discussione generale.

Pierantoni e *Buttini* parlano sull'articolo primo, esortando il Senato a votare il testo proposto dall' Ufficio Centrale, il quale impone l'obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile.

La discussione viene rinviata a domani.

PARLAMENTO AUSTRIACO.
Continua l'ostruzione. - Contro la Meridionale.

VIENNA 10 (N). *Camera dei deputati.* Fra gli esibiti figura una proposta d'urgenza dei deputati Lueger e consorti, invitante il Governo a non accordare a nessun patto alle carte di Stato ungheresi l'esenzione dall'imposta austriaca sulle rendite e ciò nell'interesse del credito dello Stato austriaco.

Verkauf presenta un'interpellanza sul collocamento d'un secondo binario per la Nordwestbahn; lo stesso deputato in una interpellanza al ministro delle ferrovie, domanda s'egli sarebbe disposto ad impedire che la Società della Meridionale paghi agli azionisti il dividendo, fino a tanto che la Società stessa non avrà corrisposto completamente a tutte le esigenze relative alla sicurezza dell'esercizio, e non avrà regolato l'organizzazione del servizio e le paghe del personale; domanda inoltre se, per ottenere tutto questo, il Governo sarebbe disposto a procedere al sequestro della Meridionale.

Dopo che il deputato Wohlmeyer ebbe motivata la sua proposta (vedi *Piccolo della sera* di ieri), segue la votazione per appello nominale sulla proposta Greyr di allegare al protocollo stenografico una petizione. La proposta è respinta.

Formanek (czeco) avanza una proposta analoga per una sua petizione. Siccome nella votazione su questa proposta rispondono all'appello soltanto 89 deputati, il vice-presidente Zacek leva la seduta per mancanza del numero legale. Questo fatto provoca un'esplosione di indignazione nei banchi di Sinistra. Molti deputati corrono dal vice-presidente e parlano concitatamente con lui. Il vice-presidente scende dal banco presidenziale ed esce dall'aula.

La prossima seduta è indetta per il 17 corrente.

I TEDESCHI
e i progetti governativi sulle lingue.

VIENNA 10 (B). Un comunicato circa la seduta della commissione dei capi-partito della Sinistra tedesca annuncia: La conferenza ha deciso, dopo essersi assicurata l'adesione di tutti i partiti interessati, di sottoporre i disegni di legge del Governo, circa la questione delle lingue, ad un esame esatto e minuzioso e di invitare a prender parte a questo esame anche alcuni membri della conferenza per la conciliazione nazionale.

La conferenza, così ampliata, si radunerà, a quanto si crede, nei primi giorni della prossima settimana.

La deputazione alle quote.

VIENNA 10 (B). La deputazione austriaca alle quote rielesse a presidente il conte Schönborn, a vice-presidente il cav. Jaworski ed a relatore Beer. A far parte del comitato dei sette fu eletto invece del defunto Dumba, il barone Chlumecky. La deputazione partirà lunedì per Budapest.

Contro le 8 ore per i minatori.

MONACO 10 (N). La Camera dei deputati approvò la novella alla legge montanistica con le modificazioni parziali votate dalla Camera dei consiglieri di Stato (Camera dei Pari).

Queste modificazioni escludono la determinazione per legge dell'orario di 8 ore di lavoro per gli operai addetti alle miniere. Le disposizioni contenute nella novella entreranno in vigore col 1.o ottobre p. v.

Gl' insuccessi inglesi nella Costa d'oro.
Kumassi sarebbe caduta.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Accra in data di ieri: Corre voce che Kumassi sia caduta in potere degli ascianti. Ad una domanda in proposito, l'ufficio coloniale dichiarò di non aver ricevuto alcuna conferma della caduta di Kumassi.

IL PANICO FRA GLI ARMENI.
Ricominciano le persecuzioni?

COSTANTINOPOLI 10 (N). Secondo informazioni qui giunte da Van, la popolazione armena dei distretti di Alashgert e Bayazid, è in preda ad un gran panico in seguito all'assassinio di 6 armeni per opera di curdi.

Vista l'attitudine ostile dei mussulmani, molti armeni dei *vilayets* di Mossonu, Ardzap e Yahnitépé, si sono rifugiati nel Caucaso. Il monastero di Surpohannes, nella città di Utchklissa, è stato occupato da un distaccamento turco composto di 50 uomini e i monaci furono obbligati a sloggiare.

L'abolizione del bollo sui calendari e sulle pubblicità in Ungheria.

BUDAPEST 10 (N). *Camera dei deputati.* Si approva all'unanimità la proposta relativa all'abolizione del bollo sui calendari e sulla pubblicità. Quindi incomincia la discussione del disegno di legge relativo alla nuova ripartizione del contingente dello spirito.

Attentato o tentativo di suicidio?

BUCAREST 10 (N). Il ministro dell'istruzione ricevette stamane in udienza un maestro di nome Costantiniù, che era stato licenziato dall'impiego in seguito ad un processo. Dopo poche parole concitate rivolte al ministro, il maestro estrasse una rivoltella. I servi presenti si slanciarono su di lui, lo disarmarono e lo consegnarono alle guardie.

Nel primo interrogatorio il maestro dichiarò ch'egli aveva l'intenzione di uccidersi sotto gli occhi del ministro. L'autorità ha avviato una severa inchiesta per assodare se l'arrestato poteva avere avuto realmente l'intenzione di uccidersi oppure se invece egli abbia voluto commettere un attentato contro il ministro.

Le dimostrazioni contro le tasse in Ispagna.

MADRID 10 (N). Anche qui, in seguito ad un accordo fra i negozianti e la Camera di commercio, i negozi sono chiusi per protestare contro le imposte eccessive. Stasera rimangono chiusi anche i teatri.

Oltrechè a Barcellona, anche in molte altre città della provincia i negozianti tengono chiusi i negozi, in segno di protesta contro il Governo e contro l'esorbitanza delle tasse.

MADRID 10 (N). L'agitazione contro il gabinetto Silvela assume dimensioni sempre maggiori e si estende già a tutto il paese. Ai commercianti si sono uniti anche gli industriali. Molte fabbriche sospesero oggi il lavoro in segno di protesta contro il Governo.

Temendosi per stasera dimostrazioni, la polizia ha preso ampie misure di precauzione.

MADRID 10 (N). Da Valladolid, Burgas e Saragossa si annuncia che a mezzogiorno tutte le botteghe furono chiuse in segno di protesta contro il Governo.

Nel Consiglio dei ministri il presidente del consiglio, Silvela, dichiarò, dopo aver accennato alle dimostrazioni dei commercianti, che il Governo rispetta tutte le opinioni politiche; ch'esso però saprà mantenere l'ordine con tutta l'energia. Parlando dei noti disordini di Barcellona, Silvela dice che furono provocati da un piccolo gruppo di facinorosi.

MADRID 10 (N). Corre voce che a Valenza sieno avvenuti disordini gravissimi.

MADRID 10 (N). Nel sobborgo di di Telnao alcuni dimostranti tentarono di smuovere dalle rotaie alcuni carrozzoni nuovi della tramvia. La polizia intervenne per impedirlo. I tumultuanti opposero resistenza alle guardie, le quali dovettero far uso delle armi. Cinque persone rimasero ferite. Alcuni dei tumultuanti furono arrestati.

Per la riapertura di Montecitorio.
Una riunione dell'Estrema.

ROMA 10 (N). Il Comitato dell'Estrema Sinistra invitò i colleghi a trovarsi a Roma per il 14, per prendere parte ad una riunione preparatoria.

Colombo, appena tornato da Napoli, si recò a Montecitorio per assistere alla seconda prova dell'illuminazione della nuova aula.

ROMA 10 (N). La repubblicana *Italia* dice che Colombo comincierà ad applicare il nuovo regolamento, concedendo alcuni congedi senza interpellare in proposito la Camera. Quindi i punti su cui le opposizioni attaccheranno battaglia sul principio saranno tre: l'insediamento del presidente, la lettura del verbale e l'eventuale omissione dei congedi. Dice pure che nessuna domanda d'esercizio provvisorio sarà presentata; caso mai la domanda si farà per quei bilanci che non fossero approvati per il 30 giugno.

La rivista militare di Napoli.

NAPOLI 10 (N). Alle ore 9.25 la regina e la principessa di Napoli escono dalla reggia col loro seguito, in vettura, e si recano al Campo di Marte; alle 9.30 il re vi si reca pure col seguito, in vettura. I sovrani sono preceduti e seguiti da plotoni di corazzieri in alta tenuta. Passano per le vie Toledo e Foria adorne di bandiere e gremite da gran folla, che li acclama lungo tutto il percorso.

Al Campo di Marte, alla presenza di gran numero d'invitati e di spettatori convenuti dalla città e dalla provincia, ebbe luogo la rivista, cui parteciparono il Collegio militare, 17 battaglioni di fanteria, l'ottavo bersaglieri, il 24.o artiglieria, su sei batterie, e 12 squadroni di cavalleria, dei reggimenti Foggia, Lucca e Catania.

Le truppe, sotto il comando del principe di Napoli, schierate su quattro linee agli ordini dei generali Mazza, Mazzitelli, Schellini e Mattioli, sono passate in rivista dal re, che, arrivato al campo alle ore 10, monta a cavallo, seguito da numeroso e brillante stato maggiore, mentre la regina e la principessa Elena assistono alla rivista da apposite tribune, gremite di signore e signorine e delle notabilità napoletane.

Terminata la rivista, sfilano al suono delle musiche, tra gli applausi degli spettatori, prima il Collegio militare, poi la fanteria ed i bersaglieri per battaglioni in linea di colonna di compagnia, poi l'artiglieria in colonna di batteria al trotto, e finalmente la cavalleria su colonna di squadroni al galoppo.

Assistono alla rivista numerosi ufficiali a piedi e a cavallo, non comandati oppure in congedo, e molti ufficiali di marina.

Dopo sfilate le truppe, il re scende da cavallo e rimontato in carrozza, assieme alla regina e ai principi, ritorna alla reggia alle 12.20, fra incessanti e calorose acclamazioni.

CUORE DI MADRE

105

La sua voce tremava mentre pronunziava le preghiere funebri, e quando giunse all'assoluzione barcollò davanti alla bara; il libro gli tremava nelle mani ed egli si mordeva le labbra per non iscoppiare in singhiozzi.

— *A porta inferi...* egli diceva con voce sorda.

E i cantori molto commossi anche loro dinanzi al profondo dolore del prete, mormoravano le risposte come una timida preghiera, come se non avessero osato turbare la pace del morto addormentato nella sua bara.

Andrea, in piedi presso di questa, teneva gli occhi chiusi. Egli pensava a tutta la vita così felice passata presso l'uomo dolce e buono che non era più. E benchè egli l'avesse amato moltissimo, si rimproverava ora di non averlo amato abbastanza! Egli avrebbe voluto che il morto si rianimasse un minuto, anche un secondo! perchè egli avesse il tempo di dirgli in una parola tutte le tenerezze di cui il suo cuore era pieno. Padri e figli non si fanno mai grandi confidenze. La loro affezione, fredda in apparenza, per una specie di amor proprio, resta sempre in fondo a loro stessi. Essi si adorano e non se lo dicono. Abbisognano le grandi circostanze della vita: una disgrazia improvvisa, una malattia, il cadere di una speranza, perchè quest' affezione si manifesti viva, ardente, appassionata.

A Bergereaux, dacchè Andrea era uomo e poteva amare, la vita era passata senza scosse ed egli non aveva mai potuto dimostrare a Villadon quanto lo adorasse. Non lo sapeva nemmeno lui stesso. Ed ora era troppo tardi. Ecco perchè egli avrebbe desiderato, in suo padre, un altro minuto di vita e perchè, essendo questo desiderio impossibile, gli restava un rimpianto in fondo al cuore.

Quando apriva gli occhi, qualche volta, il suo sguardo s'incontrava con quello del prete.

I loro due dolori si confondevano, l'afflizione di quell'ora riavvicinava ancora le loro anime.

Ma non era solamente lo sguardo del prete che cercava Andrea.

Vi era in quella fredda chiesa dalle mura gialle e nude, in mezzo a quei contadini e a quelle contadine, in fondo, una fanciulla vestita di nero, dal volto pallidissimo, e che piangeva come piangeva il prete, come piangeva Andrea.

Giulietta, malgrado la tristezza della sua vita, aveva voluto dividere il lutto dei due fratelli. E il suo cuore gentile di donna era tutto commosso quando ella sentiva pesare su di lei lo sguardo pieno di lagrime del suo amico, quando essa osservava la sua figura stanca, i suoi occhi rossi, le sue labbra scolorite dal dolore.

Sì, pure verso Giulietta, Andrea guardava.

E Natale, distratto suo malgrado, sorprendeva i loro tristi sguardi.

Requiescat in pace, egli diceva facendo il giro della bara, su cui aveva gettato l'acqua benedetta, e su cui spargeva ora il profumo dell'incenso.

— Sì; si diceva il prete, che riposi in pace l'uomo giusto che noi stiamo per condurre al cimitero. Egli non ha perdonato al suo nemico, ma ha sofferto moltissimo nella sua vita e Dio gli darà il riposo.

I facchini avevano preso la bara e scendevano i gradini della chiesa.

Il prete veniva dietro.

Egli infinitamente straziato, disperato, diceva:

— *Miserere mei, Deus, secundum magnam misericordiam tuam.*

E i cantori mormoravano sempre a bassa voce, sempre tristi, come se quel lutto li colpisse:

— *Et secundum multitudinem miserationum tuarum, dele iniquatatem meam.*

Natale passava presso Giulietta e i suoi occhi si abbassarono sulla fanciulla.

Ella piangeva, e il suo dolce sguardo, incontrando quello del prete, gli disse quanto lo compiangesse e come dividesse la sua tristezza.

Ma il prete s'irrigidì.

— La figlia di Renaudière non può divenire la moglie di Andrea di Villadon... La figlia dell'amante non può sposare il figlio della amante... Villadon vi si era opposto. Villadon era morto. Natale, ora, Natale, possessore del secreto si opporrebbe alla sua volta.

E con voce più forte, Natale riprendeva.

— *Amplius lava me ab iniquitate mea et a peccato meo munda me...*

Una lunga fila di contadini seguiva.

E indietro, l'ultima, debolissima, una donna dai cappelli bianchi.

Fernanda di Villadon.

. . . .

Nei giorni che seguirono Andrea era troppo addolorato per pensare ad altro che alla sua tristezza. Egli restò a Bergereaux, isolandosi, pensando a colui che non avrebbe più visto. E Natale dal canto suo al presbiterio non era meno triste.

La sera, siccome aveano bisogno di espandere il loro dolore o Natale andava a Bergereaux o Andrea si recava al presbiterio.

Geltrude era quasi felice quando li vedeva così riuniti. Per piangere essa si nascondeva, perchè non poteva parere troppo triste, ma non avea il coraggio di tentare di confortare i due giovani.

Una volta avea tentato. Avea voluto dar loro i grandi argomenti del buon senso, impiegando il solito linguaggio delle contadine che si trovavano intorno a lei. Essa vedeva nel salotto Natale ed Andrea silenziosi, chinati verso il fuoco che scoppiettava pascendosi del loro dolore. E le lagrime scendevano lentamente dai loro occhi.

Ella si avvicinò a loro, mise delle legna nel fuoco e gettò la cenere nel fondo.

— Non bisogna piangere così, ella disse. A che serve? Le vostre lagrime faranno forse tornare in vita il povero padrone? Egli è morto e non ha avuto sofferenze morendo. Posso assicurarvelo io che ero là. Bisogna essere più coraggiosi, voi principalmente, signor curato. Dovreste dare l'esempio della rassegnazione. E invece voi piangete come una Maddalena.

Certamente la sventura è grande. Il padrone avrebbe dovuto vivere ancora a lungo. Nessuno si aspettava una fine così vicina. Ma poichè è avvenuta... Via, vi è un buon Dio per la gente onesta, il curato lo ripete tutte le domeniche alla messa. Ebbene, il padrone è certamente accanto a Lui, e più felice di voi, senza dubbio. Voi non piangete! A che vi giova?...

Avrebbe voluto parlare ancora, ma fu costretta a fermarsi perchè i singhiozzi la soffocavano.

(Continua)

Elezioni in Italia?

ROMA 10 (N). L'*Avanti* crede che l'annunciato movimento prefettizio sia sintomo di prossime elezioni.

ECHI DEL PROCESSO DI VITERBO.

Per i condannati innocenti. - Il prete Pezi.

VITERBO 10 (N). Nella sala del caffè Schenardi, vi fu oggi un'adunanza generale del Comitato a favore di Benedetti, Pellegrini e Valle, ingiustamente condannati dalle Assise di Viterbo nel 1894. L'adunanza riuscì solenne e numerosa. Il Comitato si è proposto di fare appello alla carità italiana a favore delle tre vittime dell'errore giudiziario e delle rispettive famiglie. Fu nominato a presidente l'avv. Contucci, e furono anche nominati due vice-presidenti, un cassiere e quattro segretari. Il Comitato tra breve pubblicherà una circolare-programma.

Domenica prossima la curia degli avvocati di Viterbo offrirà un banchetto in un villino prossimo alla città agli avvocati di Roma che come difensori o come parte civile presero parte al processo.

Il prete Pezi, alla presenza dell'autorità ecclesiastica, stamane fu spogliato degli abiti sacerdotali e rivestito della giubba ergastolana.

ROMA 10 (N). La *Tribuna* dice che con decreto di data odierna fu sospeso dalle funzioni il procuratore Cavalli.

IL CONGRESSO DELLA «DANTE ALIGHIERI.»

ROMA 10 (N). Il Consiglio centrale della „Dante Alighieri" prese le disposizioni per il Congresso sociale che si terrà a Ravenna alla fine di settembre.

I RINGRAZIAMENTI del principe Federico Guglielmo alla City.

LONDRA 10 (N). I giornali del mattino pubblicano il telegramma col quale il principe ereditario germanico rispose al dispaccio di felicitazione inviatogli a nome dei cittadini di Londra dal lord mayor, in occasione della proclamazione della sua maggiorità. Il telegramma dice: Con viva riconoscenza ricevetti le felicitazioni della London City. L'assicuro ch'io le sono sinceramente grato della sua cortesia.

Una causa dei Borboni contro il Governo italiano.

ROMA 10 (N). Il Tribunale pubblicò sentenza che dichiara prescritta ogni azione sulla domanda degli eredi del conte d'Aquila, della Casa di Borbone, per la restituzione, da parte del Governo italiano, dei suoi beni privati; il Tribunale respinse pure la domanda della vedova del conte d'Aquila per l'assegno di vedovanza, condannandoli alle spese.

Difesero i Borboni gli avvocati Gallo e Fortis.

I MUSEI

nel castello sforzesco di Milano.

MILANO 10 (N). Stamane, con l'intervento delle autorità e di parecchie rappresentanze e sindaci dei centri di Lombardia, si inaugurarono nel Castello sforzesco i musei archeologico e artistico. Dopo brevi discorsi del prefetto e dell'assessore Pisa, le autorità e gli invitati visitarono i Musei, che riuscirono una vera rivelazione per gli stessi milanesi. Fu oggetto di vive dimostrazioni l'architetto Beltrami, a cui si devono la conservazione e i restauri del Castello. Stasera la Giunta diede al Municipio un ricevimento in onore delle rappresentanze.

Questi Musei, per l'importanza degli oggetti artistici di cui si compongono e per la singolarità dell'edificio che li contiene non sono soltanto lustro e decoro per Milano, ma onore e vanto per tutta Italia.

Il Museo archeologico occupa le sale terrene del palazzo ducale, ed è diviso in varie sezioni: la prima dedicata alle antichità egiziane, greche, preromane e romane; la seconda contenente le manifestazioni dell'arte longobarda e lombarda dal VI al XIII secolo: archi, colonne, stipiti, fregi, capitelli, busti, frammenti decorativi, urne sepolcrali ecc., provenienti da chiese e da chiostri di Milano, di Como, di Pavia e di Chiaravalle; frammenti veramente preziosi per la storia dell'architettura e della scultura lombarda. La sala terza contiene opere di Giovanni di Balduccio da Pisa e di altri scultori del XIV secolo. Un grande affresco di soggetto religioso, eseguito sullo scorcio del XV secolo e assai bene conservato, occupa l'intera volta di questa sala. Sotto il portico, che mette in comunicazione le due ale del fabbricato, troneggia, fra ricordi sepolcrali pregevolissimi, il magnifico monumento equestre, che è il sepolcro di Barnabò Visconti.

Le altre cinque sale contengono frammenti statuari e lapidi tombali del XV secolo, parecchie statue provenienti dal Duomo e dei bassorilievi pregevolissimi di Agostino Di Duccio, sculture dell'epoca di Amodeo e di Cristoforo Solari (XV e XVI secolo), terrecotte, busti ed un numero considerevole di opere originali e di calchi, che permette di seguire, specie per l'alto e basso rilievo, l'arte lombarda dal XVI al XVIII secolo.

Nel Museo d'arte, degna di nota è la sala riservata al medagliere, che è una delle più ricche e rare collezioni del genere. Tutt'intorno, sulle pareti, sono disposti dei disegni interessantissimi del Sodoma, dell'Appiani, del Tiepolo, del Longhi ecc.

Seguono le sale destinate ai mobili artistici del XV, XVII e XVIII secolo, e il salone in cui sono raccolti i bronzi, i ceselli, i nielli, le armi, ecc., mentre sulle ampie pareti di quest'ultimo si stendono splendidi gobelins.

Nelle altre sale dedicate all'arte moderna si ammirano un bellissimo ritratto di Antonello da Messina; una Madonna col bambino del Correggio; un ritratto al naturale del Doge Soranzo, del Tintoretto; delle tele del Moroni, del Pordenone e di Giacomo da Ponte; un'Enrichetta d'Inghilterra del Van Dyck; delle tele di Fra Galgario e dello Strozzi; dei dipinti del Procaccino, del Panfilo, del Crespi, e del Morazzone, provenienti dalla distrutta chiesa di S. Maria della Neve; degli affreschi, interessantissimi, provenienti dalla demolita chiesa di S. Maria del Giardino, del Bramantiano e di Vincenzo Foppa, del quale ultimo è pur qui conservata la magnifica pala che trovavasi nel civico tempio di S. Sebastiano. Un complesso insomma da appagare le brame e i desideri di ogni amatore.

All'architetto Luca Beltrami, che è oltre che il promotore di questi musei, il restauratore del magnifico castello sforzesco, verrà offerta una medaglia d'oro, la cui sottoscrizione raccolse gran numero di aderenti fra artisti e cittadini d'ogni partito.

Il gran visir del Marocco è morto.

COLONIA 10 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Tangeri essere colà arrivata la notizia della morte del grand visir del Marocco, Ahmed Ben Mussa.

Una città americana distrutta dal fuoco.

LONDRA 10 (N). Un violentissimo incendio scoppiò nella città di Sandon (Colombia inglese). Favorito dal vento impetuoso prese un'enorme estensione e tutti gli sforzi per ispegnerlo riuscirono vani. L'intiera città fu distrutta e 1200 persone si trovano senza tetto.

Spaventosi cicloni. Devastazioni. — Vittime.

NUOVA YORK 10 (N). Negli Stati Uniti è cominciata la stagione dei *Tornedos* con due uragani uno nel Kansas centrale e l'altro nella contea di Denton nel Texas. Nel Kansas perirono 2 persone e 20 rimasero gravemente ferite. Furono distrutti molte case, ponti, ed opifici. Le linee telegrafiche furono completamente abbattute. A Garsa nel Texas furono rovesciate 113 case e molte sono le vittime. Ulteriori particolari non si potranno avere per il fatto che le linee telegrafiche sono distrutte.

CARTIERE INCENDIATE.

MONTREAL 10 (N). I grandi mulini di carta da stampa e di carta pesta di Leurentide furono distrutti dal fuoco. Il danno ascende a 400.000 dollari.

Questo disastro, che segue così dappresso l'incendio di Ottawa in cui andarono distrutte le principali fabbriche di carta della città, ha per conseguenza una gran carestia di carta nel Canadà. Sono state infatti immediatamente sospese le spedizioni di carta per l'Inghilterra e per tutti gli altri paesi; molti giornali probabilmente sospenderanno le pubblicazioni per mancanza di carta.

Grande sciopero di contadini in Galizia.

LEOPOLI 10 (N). Lo sciopero degli operai agricoli nel distretto di Melnizza va estendendosi sempre più. I primi a sospendere il lavoro furono i contadini impiegati nella coltivazione delle tenute del cav. Mikailovics a Babnize. Ora si trovano in isciopero gli operai di 14 comuni. Agli scioperanti si sono uniti anche i contadini delle tenute di proprietari tedeschi, i quali pagano gli operai meglio degli altri. Nel territorio dello sciopero furono distribuiti fra i contadini proclami di tendenza sovversiva.

Gli operai fatti venire dalla Galizia occidentale per sostituire gli scioperanti furono da questi ultimi aggrediti e scacciati. Nei villaggi dove si sciopera furono finora inviate da Tarnopoli quattro compagnie di fanteria e due di cacciatori. Probabilmente si invierà anche uno squadrone di cavalleria.

L'eruzione del Vesuvio finita.

PORTICI 10 (N). La notte è trascorsa tranquillissima, le esplosioni sono divenute rare; il Vesuvio lancia debolmente cenere e lapilli; i boati sono rarissimi. L'eruzione si considera finita.

Goluchowski a Budapest. VIENNA 10 (B). Il ministro degli esteri conte Goluchowski è partito nel pomeriggio per Budapest, accompagnato dai capi-sezione Szesen e Doczi e da altri funzionari.

Nelle isole Samoa. BERLINO 10 (B). Secondo un telegramma del governatore Solf da Apia, il 17 aprile sull'isola Tutuila fu issata la bandiera americana.

Ministro in viaggio. ROMA 10 (N). L'onor. Baccelli, salutato dalle autorità, è partito alle 14.10 per Roma.

Il ritorno del ministro Salandra da Parigi. PARIGI 10 (N). L'onor. Salandra è partito per Torino, salutato alla stazione dall'ambasciatore Tornielli, da Vico Mantegazza, e dagli alti funzionari del ministero d'agricoltura che si trovano attualmente a Parigi.

I dazi marittimi chinesi. LONDRA 10 (N). Il *Times* ha da Pechino in data di ieri: Le entrate ricavate dai dazi marittimi nel primo trimestre 1900 superano di 150.000 sterline quelle del primo trimestre dell'anno antecedente, che erano già allora molto favorevoli.

Novelli a Budapest. BUDAPEST 10 (N). Questa sera Novelli diede la prima sua rappresentazione al teatro Vigszintaz, affollatissimo, rappresentando *Il mercante di Venezia.* Il pubblico risalutò entusiasticamente il grande attore. Domani reciterà il *Luigi XI*; posdomani: *Gli spettri*

Nuovo arcivescovo. SALISBURGO 10 (B). A principe arcivescovo è stato eletto il vescovo suffraganeo Katschthaler.

Incompatibilità parlamentari in Ungheria. BUDAPEST 10 (U. B). Si annuncia che l'attenzione del presidente della Camera è stata richiamata su certe questioni d'incompatibilità riflettenti il deputato d'opposizione Ugron. L'incompatibilità sarebbe costituita dalla partecipazione del deputato Ugron alla fornitura di traverse per le ferrovie dello Stato ed alla creazione di una fabbrica di coperte, per la quale il ministero del commercio ha concesso una sovvenzione. A sensi del regolamento interno della Camera, la questione verrà rimessa alla commissione per le incompatibilità parlamentari.

Onori ad un funzionario russo a Sofia. SOFIA 10 (N). Il principe Ferdinando di Bulgaria offrì, in onore del consigliere di Stato russo Kobeko, un pranzo, al quale presero parte anche i ministri ed il personale dell'agenzia diplomatica russa. Il principe conferì a Kobeko, che domani ripartirà per la Russia per la via di Varna, il gran cordone dell'ordine Alessandro.

Per la memoria di un dalmata illustre.

Ricorrendo addì 3 marzo 1900 il primo centenario della nascita del prof. Roberto de Visiani, botanico illustre, „ornamento non solo della Dalmazia, ma e dell'Italia e della scienza europea", - il chiarissimo sig. Paolo Mazzoleni tenne nella sala maggiore della Società del Casino di Sebenico una conferenza, che ci giunge ora pubblicata in opuscolo coi tipi di S. Artale di Zara.

Anche in questo lavoro il sig. Mazzoleni ha messo, oltre a molta erudizione, quel suo grande amore col quale lo abbiamo veduto dedicarsi e al monumento a Tommaseo e ad altre opere patriottiche nella Dalmazia. Dànno particolare vivacità a questa conferenza molti ricordi personali dell'autore che fu amico e del Visiani e del Tommaseo, e alcune pagine dei loro scritti e dei loro epistolari.

Così da un discorso del Visiani sulla „utilità e amenità delle piante", togliamo queste parole, veramente geniali:

„E in questa voce (fiore) compendiasi ogni idea di vaghezza, di perfezione, di gloria; per cui con leggiadra figura chiamiamo Roma fiore delle arti, Firenze fiore della lingua, Napoli fior di natura, Venezia fior di cortesia; e si direbbe Italia fiore d'Europa, se ad esprimere degnamente questo sol nome parendo poca e manchevole siffatta voce, il consenso universale de' popoli non le avesse aggiudicato il titolo di giardino del mondo".

LO SCIOPERO DI ALBONA.

L'interpellanza dell'on. Bartoli.

Abbiamo annunziato ieri che l'on. Bartoli aveva presentato alla Camera viennese una interpellanza ai ministri dell'interno e dell'agricoltura sullo sciopero di Albona. Poichè l'interpellanza contiene un quadro ampio delle condizioni di quegli operai e conferma i fatti da noi narrati e stigmatizzati, crediamo opportuno di riprodurne - tradotti dal resoconto stenografico - i brani più importanti e di riassumere il resto.

„Le condizioni degli operai delle miniere di Carpano-Vines - incomincia l'interpellanza - sono così misere, che quella povera gente, sebbene sia, senza alcuna eccezione, laboriosa, pacifica, scevra d'ogni tendenza sovversiva e inaccessibile a influenze di natura politica, ha dovuto ricorrere allo sciopero, che dura tuttora, perchè la Direzione della miniera si rifiuta di accettare le seguenti

PROPOSTE DEGLI OPERAI:

„1. Che ad un'eventuale ripresa del lavoro la Direzione si obblighi di riaccettare tutti gli operai indistintamente, senza punirli per cagion dello sciopero nè adesso nè poi. — 2. Che ai minatori venga garantita una mercede giornaliera minima di f. 1.50, destratte le spese per le materie esplodenti, e in caso di assunzione di lavori a cottimo, che il guadagno giornaliero non sia inferiore all'importo suddetto e che i contratti vengano stipulati per un periodo di almeno trenta giorni. — 3. Che ai manovali vengano accordate le otto ore di lavoro e le mercedi giornaliere conteggiate per la I classe (da 20 anni impoi) con f. 1.10 e per la II classe (al di sotto di 20 anni) con soldi 80. — 4. Che a nessun operaio venga fatta pagare la multa per i primi due giorni in cui non si presenti al lavoro, non potendo spesso annunziare subito il primo giorno, la causa dell'impedimento. — 5. Che gli operai addetti alle Stallie, eccettuati quelli che hanno oltrepassato il 40° anno di età, sieno autorizzati ad entrare nella Confraternita e che anche a quelli che hanno oltrepassato i quaranta anni, sia corrisposto in caso di malattia il contributo ordinario, venendo invece esclusi dal diritto alla pensione. Tutti gli operai di Stallie e Val Pidocchio devono essere avvisati il giorno prima se verranno o no adoperati nel lavoro il giorno seguente. Non venendo ammessi al lavoro senza tale preavviso, verrà loro pagato un quarto della mercede. La Direzione della miniera non potrà ammettere al lavoro ragazzi al di sotto dei 14 anni, e la mercede degli operai ammessi si regolerà secondo le seguenti classificazioni: I classe (oltre ai vent'anni) f. 1.10, II classe (dai 16 ai 20 anni) soldi 80, e III classe (dai 14 ai 16 anni) 60 soldi. — 6. Che agli operai di quelle categorie, i quali hanno versato degl'importi di denaro per l'erezione della chiesa di Santa Barbara, la Direzione restituisca gli interi importi, alla condizione che questi, in seguito a deliberato preso in adunanza generale dagli operai, vengano destinati a uno scopo morale o di educazione. — 7. Che per la elezione dei consiglieri della Confraternita, la Direzione faccia distribuire agli operai, 48 ore prima della elezione, le schede bianche affinchè gli elettori abbiano la possibilità di intendersi sulle persone da eleggersi e possano riempire le schede liberamente. — 8. Che i lavori nei giorni di festa sieno retribuiti agli operai di Stallie e Val Pidocchio con la mercede di un'intera giornata ordinaria, se il lavoro dura dalla mattina alle 2 del pomeriggio, e che ogni ora successiva di lavoro valga per due ore".

IL CONTEGNO DELLA DIREZIONE E DEL GOVERNO.

L'interpellanza espone quindi come sia avvenuto il primo sciopero, a quali condizioni gli operai abbiano ripreso il lavoro; dimostra la regolarità della dichiarazione-disdetta consegnata al commissario montanistico Iaksa, narra lo scoppiar del nuovo sciopero e le minacce della Direzione e stigmatizza vivamente il contegno di quest'ultima e il trattamento inumano degli operai, inconciliabile coi lauti dividendi degli azionisti. Dopo di aver trattato la questione dei contratti, nei quali gli operai vengono con poca correttezza delusi e ingannati, l'interpellanza continua:

„Ciò che suscita il malcontento degli operai e di tutti gli onesti e rende assolutamente impossibile ogni accordo, sono le ripulse crudeli e continue della Direzione della miniera e specialmente il contegno brusco, rozzo e inumano del direttore sig. Rupprecht, nonchè la passività, l'irragionevolezza e la soverchia condiscendenza degli organi dell'imperiale Governo verso la miniera".

L'interpellanza passa quindi a dire della mediazione dei signori dott. Pietro Ghersa, dott. Giacomo Lius e bar. Giuseppe Lazzarini, che venne respinta e dalla Miniera e dal Governo. Ha parole di fuoco contro le pressioni esercitate da parte della Direzione della miniera sul Governo, affinchè togliesse al Municipio di Albona le sovvenzioni di carestia, con le quali si diede lavoro anche a degli scioperanti. L'interpellanza prosegue quindi:

„Il Capitanato distrettuale di Pisino è incapace di prendere le misure necessarie. Esso crede che il suo compito consista unicamente nel mantener l'ordine e nell'arrestare ogni povero diavolo, cui l'ingiustizia umana costringa a lagnarsi. Ad un impiegato che mandato in Albona chiese al suo capoufficio istruzioni sul da farsi, il capitano distrettuale di Pisino - vero prototipo di un impiegato senza idee, senza mente e senza cuore - rispose seccamente: Si limiti a mantener l'ordine".

Finalmente, disapprovato il contegno del commissario montanistico Iaksa, l'on. Bartoli chiede ai ministri dell'interno e dell'agricoltura:

„E' nota alle loro Eccellenze la deplorevole condizione fatta dalla Direzione della miniera di Carpano a' suoi operai?

„E' noto alle loro Eccellenze il contegno passivo degli organi governativi durante i due ultimi scioperi, e credono le loro Eccellenze che unico compito del Governo sia in questi casi quello di mantener l'ordine?

„Sono disposte le loro Eccellenze a provvedere acchè il Governo imprenda subito a patrocinare efficacemente gl'interessi degli operai contro le violenze della Direzione della miniera ed eserciti finalmente tutta la sua influenza acchè agli operai sia fatto un trattamento più umano?"

L'interpellanza è controfirmata da quasi tutti i deputati italiani.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Il monumento a Dante Alighieri. L'universale consentimento raccolto dall'idea di erigere nel nostro paese un monumento al creatore della nostra lingua, è una buona promessa per la sua attuazione. Questo consentimento anzi s'è tradotto qua e là in concrete iniziative: a noi pervennero offerte di denaro, altre offerte furono preannunziate da singoli cittadini e da corporazioni. Ma queste iniziative isolate - l'abbiamo detto - se sono altamente lodevoli per il sentimento che le determina, possono, qualora non siano disciplinate e dirette, anzichè favorire, compromettere l'opera che tutti desiderano veder compiuta.

Questo fatto è ormai stabilito: che tutti siamo concordi nel volere il monumento a Dante. Disparità di concetti esiste soltanto sul luogo ove il simulacro deve sorgere. C'è una corrente che ne indica Pola, anzi il luogo ove sorgeva il chiostro di S. Michele, come sede naturale. Coloro che fanno il nome di Pola, si appellano a Dante stesso, al suo Poema, alla tradizione del popolo, che vede il Poeta, peregrinante per le terre ove suona il „volgare eloquio", - sostare a Pola, e contemplare il fatal Quarnaro, lambente le ultime spiaggie latine. C'è un'altra corrente la quale vuole invece il monumento sulla maggior piazza di Trieste, nella città ch'è il cuore e lo spirito di tutta la Giulia.

Bisogna dunque, anzitutto, stabilire in quale delle due città debba sorgere il monumento, e tale decisione deve procedere da un concetto alto e sereno che deve esprimere unicamente il significato civile e nazionale che vogliamo consacrato nel monumento. Per questo noi invochiamo un'altra volta la costituzione di un comitato interprovinciale - e interprovinciale dev'essere affinchè i suoi deliberati rispecchino il pensiero dell'intera regione.

A questo Comitato, che ci auguriamo di veder costituito al più presto, deve anche riservarsi il compito di avvisare ai mezzi materiali, dai quali deve venire l'attuazione della nobile idea. Ad esso l'incarico di sollecitare e disciplinare le private elargizioni, sì da condurre in breve tempo a quella che sarà in ogni caso la più alta ed ampia dimostrazione del nostro sentimento nazionale.

Fino allora sarà cosa opportuna astenersi da iniziative di fianco e da offerte. E' chiaro che un monumento che dovesse sorgere nella maggior piazza della nostra città verrebbe a costare in complesso, non meno di 400 mila corone; è di peculiare importanza quindi l'assicurarsi fin da principio la possibilità di raccogliere una tale somma, mentre una sottoscrizione cominciata su piccole basi, con criteri inadeguati, potrebbe compromettere tutta l'opera e far fare al paese una meschina figura. Resterà sempre tempo per le sottoscrizioni popolari, per la creazione dei sottocomitati, nei quali tutti i cittadini di buona volontà, ciascuno nella misura delle proprie forze, potranno portare il contributo della loro operosità e del generoso patriottismo.

Camera di commercio. La Camera di commercio e d'industria si radunerà sabato a mezzogiorno a pubblica seduta per la comunicazione d'un invito della Luogotenenza per l'invio di delegati della Camera alla perambulazione sul tronco ferroviario Gorizia-Trieste.

Un divieto ai secondari ed assistenti dell'Ospitale. Nel dicembre 1899 il Consiglio della città votava, su proposta della Commissione sanitaria, un aumento di paga ai medici secondari ed assistenti dell'ospitale civico, portando l'emolumento dei primi da fior. 450 a fior. 600; quello dei secondi da fior. 600 a fior. 800. Contemporaneamente però la Delegazione municipale deliberava che i medici fossero obbligati a non assumere fuori dell'ospitale alcun servizio con orario fisso, senza però che la misura potesse aver forza retroattiva.

Questa disposizione è ormai entrata in vigore da alcuni giorni a questa parte. La presidenza del Collegio medico ha invitato tutti i medici secondari entrati in servizio dopo il 1.o gennaio a. c. a sottoscrivere una dichiarazione, mediante la quale essi si obbligano solennemente e formalmente a non accettare, al di fuori dell'ospitale, nessun servizio con orario fisso; e ha significato a tutti quei medici che attendono prossimamente la nomina a secondari, che soltanto nel caso in cui essi si obbligassero a fare tale dichiarazione, potrebbe seguire da parte della Presidenza la proposta relativa alla loro nomina. Poi ancora: anche a quei medici, i quali già prima del 1.o gennaio a. c. avevano fuori dell'ospitale altri posti con orario fisso, la Presidenza ha fatto sapere che la loro riconferma non potrebbe più aver luogo che alle condizioni citate.

Le considerazioni che determinarono la Presidenza dell'Ospedale civico a proporre la misura, non hanno bisogno di essere illustrate, ed è ovvio che scaturiscano unicamente dalla cura, non solo legittima ma doverosa, di assicurare sempre più il buon funzionamento del servizio medico all'Ospedale.

Del pari non c'è bisogno di spendere parole per esprimere il convincimento che sarebbero secondari e assistenti ideali quelli che potessero dedicare tutte le 24 ore della loro giornata all'Ospedale.

Ciò, peraltro, non toglie che l'attuazione della misura, abbia prodotto fra i secondari e assistenti - i quali pure non ignoravano ch'era stata deliberata e quindi, che sarebbe stata messa ad effetto - l'impressione di un nuovo inasprimento cui non erano preparati. Essi ritengono, cioè, che la Presidenza dell'Ospedale abbia interpretato e applicato la misura in senso troppo lato e senza tener conto della possibilità di conciliare, pur restando nei limiti della nuova disposizione, gl'interessi del servizio con quelli degli assistenti e dei secondari.

Anzitutto, essi osservano - e ci pare non senza ragione - che l'eccezione voluta dalla Delegazione stessa in favore dei servizi accettati prima del 1.o gennaio a. c. doveva, o per lo meno - con un po' di spirito conciliativo - poteva permettere la conservazione di tali servigi anche a quei medici che hanno da essere riconfermati, perchè la riconferma può benissimo interpretarsi come la continuazione di uno *status quo*, dal quale una delle parti non debba stralciare quelle clausole che ad essa non convengono. Ciò tanto più inquantochè, prescindendo dalla forma del concorso, la consuetudine fa tutt'uno del periodo di riconferma col periodo di servizio di prima nomina. In secondo luogo, essi esprimono il convincimento - e anche in questo non ci pare abbiano torto - che lo spirito della disposizione non era quello d'interdire ai medici dell'ospedale qualunque servizio esterno, che non sia proprio la pura e semplice pratica privata, ma bensì quello di togliere ogni incompatibilità fra gli obblighi del servizio nell'ospedale e gli obblighi derivanti da servizi assunti al di fuori.

Questo secondo punto dei lagni mossi dai secondari e assistenti contro l'interpretazione del deliberato delegatizio, ci pare meriti una particolare considerazione: Che il servizio da prestare in ospedale da parte di medici ad esso addetti non debba poter essere interrotto o turbato dalle esigenze di altri servizi, estranei all'ospedale, è ovvio; e che una misura intesa a togliere questa possibilità, sia logica e giustificata, non ha bisogno d'esser dimostrato. Ma per ottenere questo scopo non è necessario proibire *qualunque* servizio estraneo con orario fisso; basta, invece, proibire quei servizi le cui proporzioni o i cui orari vengano a crear conflitto con le proporzioni e gli orari del servizio che il medico è tenuto di prestare all'ospedale. Oltre a questi limiti, la proibizione non tutela più i diritti dell'ospedale, ma lede i diritti del professionista, al quale, in certo modo, è proibito di far quell'uso che crede delle sue ore libere. Se quelle ore il secondario o l'assistente volesse passarle al caffè, la disposizione non lo colpirebbe, se invece le vuol dedicare all'esercizio della professione il divieto glielo proibisce, e questo è assurdo.

Altre considerazioni ci sarebbero da fare, ma ci trarebbero per oggi troppo in lungo.

Ripartizione di graziali. Come già annunciammo, le due recite date al Teatro Armonia da signorine e signori dilettanti, a profitto di orfani e vedove di operai dell'Arsenale del Lloyd, diedero un utile netto di cor. 3360. Ci viene comunicato ora che tale somma venne ripartita martedì scorso dalla gentile signora de Kodolitsch, nel modo seguente: 26 graziali da cor. 50; 56 da cor. 34; 3 da cor. 40 ed una da cor. 36.

La luce elettrica e l'Acquedotto. Da alcuni giorni al principio dell'Acquedotto si stanno facendo i lavori di deposizione di un cavo elettrico, e ciò aveva fatto correr voce che quella via, tanto frequentata e prediletta come luogo di passeggio da sì gran numero di cittadini, dovesse venire illuminata a luce elettrica. Abbiamo assunto informazioni in proposito e abbiamo rilevato che ciò, per ora, non avverrà. Come è noto, il cavo principale fu collocato in quella via fin dal primo impianto della luce elettrica. I lavori che si stanno facendo adesso riflettono la deposizione di un cavo secondario, che servirà per l'introduzione dell'energia elettrica nella Scuola industriale dello Stato e nella Civica scuola reale; e potrà servire, naturalmente, anche per gli eventuali consumatori privati.

L'urna ornamentale, che da tanti anni faceva mostra di sè all'imboccatura del viale, fu allontanata e al suo posto sorgerà un'edicola per i trasformatori. L'urna non era bella, ma l'edicola sarà molto più brutta. Pazienza; pare che a Trieste il progresso non possa conciliarsi con l'estetica!

Un'escursione dell'Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 13 corr., tempo permettendo, una interessante escursione. I signori soci riceveranno maggiori dettagli nella sede sociale.

Conferenze popolari. Stasera alle 8, nella sede dell'Associazione Democratica, il dott. Emilio Marcus terrà la quarta delle sue conferenze sul tema „Elementi d'oculistica".

Per le nozze d'una principessa greca. Le nozze della principessa Maria di Grecia col granduca Giorgio Michailovich di Russia, saranno celebrate domenica prossima 13 maggio (30 aprile v. s.) a Corfù ove si trova la famiglia reale di Grecia. In occasione di queste nozze, nella locale chiesa greca di S. Nicolò, sarà cantato un solenne *Tedeum.*

Congressi sociali. La Società delle sale di lavoro con macchine da cucire è convocata a congresso generale ordinario per lunedì prossimo alle 12, nella sede sociale (via del Fontanone 4), col seguente ordine del giorno:

1. Relazione e proposta di approvazione del resoconto morale ed economico. — 2. Elezione del Comitato dirigente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Edoardo Panfili, dalla signora Sofia ved. Musatti, C. 20 a favore del fondo per convalescenti che escono dall'Ospedale.

Da un anonimo che assistè alla conferenza De Giovanni, C. 2 a favore del Sanatorio per malati di petto.

— Per onorare la memoria del fratello suo, signor Edoardo Panfili, la signora Emilia Fontana-Panfili ha elargito C. 50 all'Ospizio marino.

Leva militare. Ieri dovettero presentarsi alla leva militare i coscritti forestieri dimoranti nella nostra città. Di 131 coscritti presentatisi alla leva, 24 vennero trovati abili al servizio militare.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore del disgraziato fiaccheraio Giovanni Guglievitz: dai due bambini Ueciettina e Nino, C. 10; raccolte dal signor Leopoldo Weiss, direttore della Zoofila, C. 20; dalla famiglia Salto, C. 2.

★ Il cav. Filippo Artelli avendo letto nel nostro giornale la disgrazia toccata al fiaccheraio Giovanni Guglievitz, ha fatto rimettere a questo l'importo di 200 corone.

Quarant' anni di servizio. L'egregio signor Francesco Millossovich, caposezione dell' agenzia locale presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, celebrava ieri il compimento di quarant' anni di servizio in quell' istituto. In tale occasione, superiori, colleghi e dipendenti andarono a gara per festeggiarlo e mentre la direzione gli presentava un dono di valore, tutto il corpo degli impiegati della direzione dello Stabilimento offrivagli un ricchissimo servizio di posate in argento, accompagnando tale presente con un'affettuosa dedica. Al discorso ed all' augurio fatto in nome di tutti gli impiegati dal segretario della direzione signor Emilio Camerini, il signor Millossovich rispose, commosso, esprimendo le più sentite grazie.

Anche il corpo degli uscieri della Riunione Adriatica volle in quest' occasione attestare i sensi del suo rispetto e della sua devozione al festeggiato, presentandogli un bel ritratto a *crayon*.

Il „Dalmata" sequestrato. Ci telegrafano da Zara, che il *Dalmata* di ieri fu confiscato per un articoletto riproducente il dialogo avvenuto fra l'arciduca Carlo Stefano e il podestà di Arbe, a proposito dell' inalberamento d' una bandiera croata su quel Municipio, fatta abbassare dall'arciduca.

Incendio spento dall' equipaggio di un piroscafo lloydiano. Lettere e giornali di Odessa ci recano la notizia di un nuovo atto degno di lode, compiuto dall' equipaggio di un piroscafo lloydiano.

Sulla banchina del Gavano aveva sbarcato una grande quantità di jute il piroscafo inglese *Ebro*, quando in quell' ammasso si manifestò il fuoco. Era ormeggiato lì presso il *Thalia*, e prima ancora che l'incendio fosse da altri avvertito, a bordo del *Thalia* squillò l'allarme di fuoco e in un attimo furono pronte ad entrare in azione le potenti pompe del piroscafo. L'equipaggio, sotto la diretta sorveglianza del comandante e degli ufficiali, si diede con vera abnegazione all' opera di spegnimento, che in un'ora circa di lavoro fu compiuta.

Si notò da molti dei presenti che gli equipaggi dell' *Ebro* e dello *Stamboul* (piroscafo germanico ormeggiato pure lì presso) se ne stavano tranquilli spettatori del lavoro degli altri, mentre all'incontro il lloydiano *Venus*, benchè ormeggiato molto più lontano, aveva già tutto disposto per andare in aiuto del *Thalia*, ove se ne fosse presentato il bisogno. Tutti ebbero parole di lode e di congratulazione per l' energica e disinteressata opera dei nostri marinai, soltanto le autorità locali pare non se ne siano accorte, perchè non fecero pervenire neppure un ringraziamento a chi, a tutto loro profitto ,aveva scongiurato chi sa quale disastro.

Comandante del *Thalia* è il capitano G. Ghezzo da Trieste, I ufficiale il cap. G. Grando da Venezia, II ufficiale cap. N. Camenarovic da Dobrota, III ufficiale cap. L. Leva dai Lussini. I macch. sig. N. Begna da Trieste, II macch. sig. F. Perkon da Trieste, III macch. sig. R. Mattessich dai Lussini. Capitano ausiliare sig. F. Mersevich da Orebic; macchinista ausiliare sig. E. Becker dai Lussini.

Fra gli ufficiali si distinsero il I ufficiale sig. Grando ed il II macchinista sig. F. Perkon; nell'equipaggio il nostromo di macchina ed il carpentiere di bordo.

La nuova commedia di Ettore Dominici. Come abbiamo già annunciato domenica scorsa, nell'edizione serale, l'egregio cav. Ettore Dominici farà rappresentare domenica prossima al Teatro Filodrammatico, dalla Società filodrammatica „Città di Trieste" una sua nuova commedia di genere comico dal titolo: *La Norma a Montelupino*. Il Dominici, con questo suo lavoro, cui auguriamo liete sorti, torna all' arringo della scena, nel quale ebbe a cogliere, anni addietro, meritate lodi, e in una lettera che abbiamo avuto occasione di leggere egli spiega anche i motivi per i quali desiderò che questa sua nuova commedia venisse rappresentata per la prima volta a Trieste, e precisamente sulle scene del Filodrammatico. - Fu al Filodrammatico, appunto - scrive il Dominici - che incominciò la mia carriera d'autore, nel 1864, col dramma *Ada o L'angelo della famiglia*, scritto per l'Emilia Aliprandi. E dal 1864 al 1876 la compagnia Aliprandi, che veniva tutti gli anni al Filodrammatico, rappresentò successivamente *Un passo falso, La legge del cuore, La moda, I tiranni domestici, L'amica Valeria, La fidanzata, L' orfana calabrese*, lavori tutti che ottennero favorevole successo. Con questa *Norma a Montelupino*, che giunge dopo tanti anni di silenzio e ch'è attesa con interesse, l'autore si propone di riprodurre l'ambiente del palcoscenico, campo tutt'altro che sfruttato e nel quale anzi c'è molto materiale ancora degno d'osservazione.

Concerto Fabozzi. Il concerto del pianista cieco Gennaro Fabozzi, per impreviste circostanze fu rimandato a lunedì 14 corr., alle 8 di sera, nella sala della Filarmonica.

L' esimio pianista svolgerà il seguente programma:

1. *Beethoven*. Sonata op. 7 N. 2. *a)* allegro; *b)* adagio; *c)* minuetto; *d)* allegro finale.
2. *Lulli-Martucci*. Gavotta. — *Scarlatti*. Giga. — *Martucci*. Scherzo. — *Bossi*. Presto.
3. *Schumann*. Visione. — *Brahms*. Intermezzo. — *Chopin*. 1) Studio in do min. N. 12. — 2) Preludi. *a)* fa diesis; *b)* si bemolle. — 3. Scherzo N. 2. Sib minore.

Teatro Fenice. Quello splendido capolavoro del Beaumarchais ch'è *Il matrimonio di Figaro*, una pietra preziosa dell'arte, di cui il tempo non può offuscare il fulgore, ebbe ieri un bellissimo protagonista nello Zacconi, che, dicitore perfetto, sa far apprezzare in tutta la sua arguta finezza lo scintillio di quel dialogo nel quale son tesori di spirito, miniera nella quale tanti e tanti autori moderni, anche senza troppi scrupoli, hanno scavato. Specialmente il famoso monologo di *Figaro* al quinto atto fu detto con vera squisitezza.

La signorina Grammatica, garbata, semplice ed aggraziata *Susanna*, e la signorina Cavallucci, un *Cherubino* finemente squisito ed elegante, furono due figurine intonate alla grazia settecentista richiesta dall'ambiente. Non così potremmo dire peraltro del resto dell'esecuzione, che ci apparve poco affiatata e in alcuni punti poco misurata, con delle esuberanze che domandano, in una prossima riproduzione, un diligente lavoro di ritocco.

Questa sera riposo. Domani *Essa e discrezione* di Giuseppe Giacosa.

Il yacht „Argonaut". Il *yacht* inglese *Argonaut*, al comando del capitano R. Roach, proveniente da Marsiglia e Venezia, con 119 touristi inglesi, di cui abbiamo iersera annunziato l'arrivo, è partito stanotte alle 12½, alla volta di Pola.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Trieste" da Trieste per Kobe partì il 9 corr. da Aden per Karachi, il „Gisella" da Trieste per Kobe, proseguì il 9 corr. da Hongkong per Yokohama, l'„Eros" proveniente da Nicolajeff partì da Costantinopoli il 9 corr. per Marsiglia, il „Hartington" arrivò a Fiume da Trieste e il „Rakoczy" da Marsiglia. lo „Zichy" arrivò a Genova da Cardiff, l'„Olga" partì da Newcastle per Trieste; il bark „Maria D." cap. Sarinich partì da Iviza per Brehestad, l'„Industre" cap. Ursich partì il 2 corr. da Iviza per Gamla Carleby; i piroscafi „Arpad", „Adria" e „Szapary" partirono l'8 corr. il primo da Malta per Riporto, il secondo da Messina per Bari e il terzo da Genova per Napoli, il „Szecheny" partì l' 8 corr. da Anversa per Swansea, il „Matyas Kiraly" partì l'8 corr. da Cardiff per Venezia.

★ *Bastimenti incontrati. S. R. F. I. (Vesuvio?)* bark italiano, il 5 maggio, nel Golfo di Valencia, in lat. 40 31° Nord e longitudine 1 44° Est. tutto bene - dal vapore italiano *Piemonte* arrivato a Genova da Colon.

— *S. Leonardo*, bark italiano da Marsiglia per Filadelfia, il 24 aprile, in latitudine 38 Nord e longitudine 74 46° Ovest.

— *R. L. W. V.*, nave a palo germanica diretta al Sud il 18 aprile in lat. 21 36° Sud e 39 56° Ovest, tutto bene - dal vapore italiano *Minus* arrivato a Genova da Santos.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il *yacht* inglese *Argonaut* cap. R. Roach, proveniente da Marsiglia, porti intermedi e Venezia con 119 passeggeri; e lo scooner ellenico „Cinque fratelli" cap. Cantzol da Spalato.

★ Partirono: i piroscafi lloydiani „Tebe" per Batum, „Vindobona" per Fiume, „Wurmbrand" per Cattaro; i piroscafi inglesi „Eastry" per Huelva, „William Bailey" per Londra; il piroscafo germanico „Pergamon" per Amburgo; i piroscafi a.-u. „Jason" per Cattaro, „Lapad" per Bari, „Sebenico" per Metcovich, „Boiana" per Obotti; e lo scooner italiano „Olga" pel Pireo.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „Barone Kemeny" della Società „Adria", proveniente da Newport, poggiò a Isola Lundy con danni alla macchina,

★ Il piroscafo germanico „Lesbos" in viaggio da Nicolajeff si è investito presso Limni, (arcipelago greco).

★ Lo scooner a. u. „Elena N." capitano Francesco Paicurich, che un telegramma in data del 7 corr. da Almeria, annunciava naufragato in quei paraggi, fu invece investito da un piroscafo germanico che lo danneggiò gravemente, e in seguito lo rimorchiò nel porto di Almeria, dove l'equipaggio sbarcò sano e salvo.

L'„Elena N.", della portata di 85 tonnellate, appartiene all'armatore signor Giacomo Novak di Cittavecchia.

Incendio. I vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti da un giovanotto che al I. piano della casa N. 2 in via Pozzo del mare, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero a quella volta con due treni, sotto la direzione dell'ufficiale d'ispezione e constatarono che aveva preso fuoco una catasta di materassi di piume, di altri materassi, di guanciali e biancheria che il proprietario signor Vitturi aveva depositati in una stanza. I vigili incominciarono subito l'opera di spegnimento e qualche minuto dopo ogni pericolo era allontanato. Il danno è di circa 700 corone. Il contenuto del quartiere però è assicurato.

Quattro originali. Stanotte, verso le 2, una pattuglia di p. s., che attraversava la Piazza Grande, udì quattro giovanotti tedeschi, che uscivano dalla Loggia, parlare di „salti in mare" di „nuoto", et similia. I quattro si dirigevano a gran passi verso la riva del mare, per cui le guardie, insospettitesi, li seguirono a distanza.

I quattro a gran passi, si avviarono al Molo S. Carlo. Quando le guardie giunsero alla testa del Molo, trovarono che i quattro si erano spogliati, e gettati in mare, ove nuotavano vigorosamente.

Le guardie riuscirono a indurre i quattro nuotatori a riprender terra. Fatti rivestire, li condussero alla Direzione di Polizia, ove furono assunti a verbale.

Furono rilasciati salvo a rispondere in altra sede, della contravvenzione commessa.

Oggetti rinvenuti. Il cocchiere Giuseppe Tornich, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, rinvenne ieri, nei pressi del Macello civico tre quietanze rilasciate a nome di Matteo Scherbitz, e depositò all'ispettorato di S. Giacomo.

La cronaca dei furti. Nel pomeriggio del giorno 25 febbraio u. s. un ignoto ladro s'introduceva, mediante scasso, nell' abitazione del negoziante sig. Salvatore S., al secondo piano della casa N. 23 di via Nuova e ne rubava una quantità di biancheria e alcune posate del valore complessivo di circa 120 corone. Il sig. S. si recò a denunciare il caso alla direzione di polizia e delle opportune indagini per iscoprirne l' autore fu incaricato l'ufficiale Giorgio Titz, il quale, dopo qualche tempo, venne a sapere che l' affittaletti Francesco Slanich, abitante in via dell' Altana N. 2, all' epoca del furto aveva comperato una quantità di biancheria. Il funzionario si recò dallo Slanich, che disse d' aver comperata quella biancheria, riconosciuta poi di proprietà del sig. S., da un giovanotto tedesco il quale per qualche tempo aveva alloggiato in casa sua. Detto giovane campava la vita a Trieste andando per le famiglie a vendere degli oggetti di oro *doublé*. L' ufficiale Titz allora si mise alla ricerca del ladro, il quale però, forse sapendo che la Polizia lo stava cercando, non si fermava mai ad alloggiare in un quartiere per più di una notte, percui al funzionario riusciva alquanto difficile l' impossessarsi del suo uomo; ma ieri finalmente il ladro cadde nelle sue mani. Il funzionario passava con i suoi agenti per la via di Riborgo, quando s' imbattè in un giovanotto male in arnese che s'aggirava in modo alquanto sospetto e lo invitò a seguirlo alla direzione di Polizia. Colà, l' arrestato disse chiamarsi Schie Fruchter, d' anni 25, da Boroslauf (Galizia). Negò energicamente di essere l' autore del furto che gli si attribuiva. Più tardi, in seguito all' esame di alcune carte, il funzionario venne a sapere che il Fruchter era ricercato dall' autorità di Vienna quale autore di parecchi furti. Dopo interrogato, il giovanotto fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ A richiesta del guardiano del giardino di piazza Grande, furono arrestati, ieri nel pomeriggio, i ragazzi Mario F., apprendista tappezziere, d' anni 14, abitante in via Cavana e Giuseppe F., apprendista pasticcere, d' anni 15. I due ragazzi erano stati sorpresi dal giardiniere mentre rubavano alcuni pezzi di legno all' esterno dello steccato eretto per i lavori di costruzione del nuovo palazzo della luogotenenza.

★ Dall' ufficiale di Polizia Titz venne arrestato ieri mattina in via della Barriera vecchia il facchino Rodolfo Sullich, d'anni 39, abitante in via Giuliani N. 8, perchè autore del furto di parecchi oggetti commesso giorni sono a danno della signora Ida M. In una perquisizione praticata nel suo quartiere, il funzionario rinvenne buona parte degli oggetti rubati.

★ Iersera, in piazza Giuseppina, venne arrestato il calderaio Cesare G., d'anni 18, da Zara, perchè imputato del furto di 20 chilogrammi di riso greggio del valore di f. 2 a danno della pilatura di riso in Campo Marzio.

Cronaca triste. Una guardia di p. s., di piantone sul Corso, vide ieri nel pomeriggio un uomo, poveramente vestito, che passeggiava a capo scoperto e teneva le mani giunte in atto di preghiera. Il suo petto era letteralmente coperto di piccole croci e di una infinità di medaglie sacre. La guardia si avvicinò allo strano individuo e gli chiese l' esser suo e dove andasse. In paradiso, rispose serio serio quell' uomo, in paradiso, dove in sto momento son sta ciamà. La guardia, comprendendo d' aver a che fare con un povero maniaco, consigliò il disgraziato a recarsi alla Polizia dove gli avrebbe consegnato un passaporto, documento utilissimo per fare il gran viaggio. Il maniaco seguì la guardia alla Polizia, dove fu interrogato dall' ispettore Richtig. Dopodichè fu accompagnato all' ospedale, nelle sale d' osservazione. Egli è il bracciante Callisto C., d' anni 55, senza abitazione.

Fra cocchieri. Il cocchiere Giuseppe Marvis, d'anni 25, abitante in via Rigutti N. 19, saliva ieri nel pomeriggio con la propria vettura per la via della Barriera vecchia. Ad un certo punto s'incontrò con un'altra vettura, il cocchiere della quale lo invitò a lasciarlo passare per il primo. Da ciò un battibecco che finì con una frustata alla faccia assestata al Marvis, il quale ne riportò un'escoriazione per la quale ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il falegname Francesco Sciuka, d'anni 41, abitante al N. 189 di Barcola, ieri alle 6 e mezzo pom. era intento a segare una tavola, quando, sfuggitagli la sega, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una non lieve ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Francesca Saitz, d'anni 32, abitante in via del Solitario N. 9, ieri, verso le 4 pom., scivolò e cadde in modo da riportare alcune escoriazioni e contusioni al gomito sinistro.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri, alle 6 pom., il fanciulletto di 5 anni Renato Iaicich, abitante in via del Pozzo N. 5, si trastullava nei pressi della sua abitazione, quando inciampò e cadde battendo la fronte in uno spigolo e ne riportò una ferita di taglio, per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Ferita in rissa. Teresa Valentich, d' anni 24, abitante in via del Coroneo N. 8, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di un' escoriazione alla faccia e di una contusione al torace, riportate da una persona che ella non volle nominare. Il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Ferimento fra ragazzi. Il ragazzino di 10 anni Giuseppe Ferro, abitante al N. 5 di via Cappello, fu colpito con un temperino da un suo compagno di scuola, in guisa da riportare una ferita alla tempia destra.

Ricorse per le cure opportune all'Igea.

Una frustata. Il contadino di 11 anni, Mario Zornada, abitante in Scorcola N. 139, venne a diverbio con un altro ragazzo, il quale ad un certo punto lo colpì alla faccia con una frusta. Il colpito ricorse alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato.

Fuggito dalla casa paterna. Giorni sono, all'autorità di polizia perveniva un telegramma da Graz, mediante il quale le autorità di quella città facevano ricerca dello studente Francesco Issachitz, d'anni 16, il quale era fuggito dalla casa paterna, con l'intenzione di recarsi, diceva lui, in terre lontane. Il giovanotto fu incontrato ieri in via S. Spiridione dall'ispettore degli agenti Schubert il quale lo condusse in via Tigor. La famiglia fu avvertita telegraficamente dell' avvenuto arresto.

Sasso feritore. Il ragazzino di 10 anni Giovanni Fuser abitante in via dell'Olmo N. 27, ieri, verso le 3 pom. giocando con alcuni altri ragazzi rimase colpito alla faccia da un sasso, scagliato da uno dei suoi piccoli amici e ne riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Sonni turbati. Due guardie, passando per la via Belvedere ieri notte trovarono due ragazzi che dormivano tranquillamente in una *saia*. Furono condotti all'ispettorato del rione e dinanzi al cancellista Zaffuta al Commissariato di San Giacomo, il quale li riconobbe per Antonio G., d'anni 13, abitante in via Media N. 20 e Francesco S., d'anni 11, abitante in via Alighieri N. 5.

Durante l'interrogatorio i due ragazzi confessarono di essere gli autori di parecchi furti e borseggi commessi in questi ultimi tempi nelle diverse piazze della città. Furono condotti in via Tigor.

★ Altri due individui furono trovati la stessa notte mentre dormivano in un carro da spazzini in piazza dei Foraggi. Essi pure furono condotti in via Tigor.

Cronaca minima. Pietro D., di 23 anni, calzolaio, da Trieste pertinente a Cattaro, ieri notte verso le 2, alquanto in cimberli, commetteva eccessi in un caffè di piazza Cavana. Allontanato dal locale mandò in pezzi una lampada a gas nonchè una vetrata della porta cagionando un danno di 7 corone. Venne perciò arrestato.

In via del Molino a vento fu arrestato il bracciante Girolamo Geat, da Gradisca, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri mattina, alle 5, in via di Riborgo, venne arrestato per sospetto in genere certo Matteo F., d'anni 31, da Bischoflack pertinente a Tolmino. Perquisito fu trovato in possesso di 22 corone e 43 centesimi nonchè di un mazzo di carte da giuoco.

Per contravvenzione al precetto di Polizia fu arrestato Domenico V., di 48 anni, facchino, da Trieste.

Ieri notte nel fondo della signora Chiarini in via della Stazione vennero arrestati per sospetto in genere Edoardo St., di anni 38, Giovanni I., d'anni 30 ed Antonio D., d'anni 30, tutti e tre facchini da carbone.

Luigi Ceschiutti, di 13 anni, abitante in via San Francesco N. 3, fu arrestato ieri in Montuzza perchè sorpreso dalle guardie mentre si divertiva a lanciare dei sassi, con pericolo per i passanti. Fu consegnato alla famiglia per la solita correzione domestica.

Corrispondenza aperta. — *Uno che vuol dormire*. Esaurite le pratiche amichevoli, provi a rivolgersi all'autorità di p. s. — *Un ignorante*. Se la persona aveva prima il suo domicilio a Trieste, la sua sudditanza dovrebbe risultare dai registri dell'i. r. Direzione di Polizia. Tecnico d'assicurazione è colui che è incaricato di stimare i danni; il miglior requisito per aspirare a quell'ufficio è la laurea d'ingegneria. — *Francesco Frater*. Si rivolga al R.° Consolato d'Italia. — *Coscritto*. Idem. idem. — *Antonio N.* Riservandoci di rispondere a tutte le sue domande, le diremo intanto che fra 8 o 10 giorni incominceranno le prove e che la prima corsa per Barcola si avrà probabilmente il giorno 26 corrente. — *Kubelik*. Rivolga il reclamo direttamente alla ditta. — *Abbon*. Abbiamo già risposto una decina di volte. — *Curioso*. Ce ne sono parecchie di buone grammatiche. Ottima quella del Moise. — *C. e S.* Dell'elettrovia Trieste-Opicina non fu fatta ancora la perambulazione. Si scrive Zanier. - I bagni pubblici marini si apriranno il 1 giugno. — *A. Z.* Il 22 gennaio 1890: domenica. — *Amelia*. Il 5 febbraio 1612: una domenica. — *Vecchio abbonato*. La linea più breve e più diretta per andare a Parigi è quella di Venezia, Milano, Torino e Modane. A Milano rilasciano biglietti di andata e ritorno (I classe) a L. 169 con facoltà di ritornare pel Gottardo. — *Curiosi Orsera*. In quella via c'è stato un solo albergo recante quel nome. — *Ciccio*. Veda nella Corr. aperta del 1 maggio la risposta a *Nincio*.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 21.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.4 — Oggi: Alta marea 7.55 ant., 7.50 pom. Bassa marea 1.30 ant., 1.56 pom.

Ogni giorno una. Bestiolini visita lo studio di un pittore e domanda il prezzo d'una testa di contadino.

— Mille lire! - risponde l'artista.

— Mille lire una testa! - replica il grand'uomo. Ma se l'anno scorso ho comprato per cinquanta tutta una famiglia.

TEATRI

TEATRO FENICE — Riposo.

---

10 maggio.

Da GORIZIA.

Camera di commercio. Ieri la Camera di commercio tenne seduta plenaria per dare, fra altro, vari pareri sul contrassegno esteriore da applicarsi agli imballaggi di caffè e dei suoi surrogati e sul progetto d' ordinanza per impedire la vendita di commestibili adulterati o resi nocivi alla salute.

Vaccinazione. Incominciando da sabato 12 corr., dalle 4 alle 6 pom., verrà eseguita dal nostro protofisico municipale la vaccinazione pubblica, e proseguirà ogni settimana nei giorni di martedì e venerdì fino al 10 luglio in tutte le scuole e giardini infantili della città. Nell'ultimo giorno poi nell' edifizio municipale.

Alla vaccinazione sono obbligati i nati durante lo scorso anno e tutti quelli che non furono vaccinati fino ad ora. Alla rivaccinazione coloro che non lo furono da un sessennio.

Non si deve dimenticare che il vaiuolo serpeggia di continuo in varie località della nostra provincia, che il pericolo dell' importazione non è escluso e che del beneficio della vaccinazione e rivaccinazione è dovere approfittare per sè e per gli altri.

Panorama Piazza della Borsa 14

MOSCA

l'antica capitale della Russia

e lo storico palazzo del

KREMLINO

con i suoi tesori

VITICULTORI

Provate il **Nuovo rimedio** per combattere contemporaneamente la **Crittogama** e la **Peronospora** della vite senza bisogno più nè di **zolfo** nè di **solfato di rame**.

Una porzione sufficente per 1 Ett. d'acqua Centesimi 60
Una „ „ „ 10 „ „ Corone 5.—

D'aversi presso **GIAC. ENR. HUBER, Chimico Trieste**

Spedizioni per la Provincia.

Soltanto una corona per tre estrazioni | PENULTIMA SETTIMANA

Vincite principali

60.000, 15.000 e 12.000 Corone

pagabili col 20% di trattenuta.

BIGLIETTI LOTTERIA INVALIDI a 1 Corona

I. Estrazione: 19 Maggio 1900, II. Estraz. 7 Luglio 1900, III. Estraz. 10 Novembre 1900

Presso: Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandl & C., Mercurio Triestino, Ign. Neumann, Enr. Schiffmann.

TRATTORIA „AL RE D'UNGHERIA"

Via Commerciale 5

In occasione dell' APERTURA DEL GIARDINO CON TERRAZZA rimesso del tutto a nuovo, avrà luogo Sabato 12 e Domenica 13 m. c. alle ore 8 pom. un

CONCERTO

sostenuto dall'ORCHESTRA MILITARE del Regg. N. 47, «Barone de Beck» di Gorizia.

Ingresso 30 centesimi, senza alcun aumento sul prezzo delle consumazioni.

N.B. In caso di cattivo tempo il CONCERTO avrà luogo nel salone.

Il locale è fornito della rinomata birra Pilsen (Azioni), Birra Bavarese (Spaten), Vini di I.a qualità e cucina squisita.

L'umile sottoscritto spera di vedersi onorato da un numeroso concorso, e non ometterà nulla per accaparrarsi una numerosa clientela.

Devotissimo

Ignazio Trampusch

Conduttore.

Sig. J. Serravallo

TRIESTE.

Ho ottenuto eccellenti risultati col suo Vino di China Serravallo ferruginoso, su persone anemiche e su convalescenti di gravi malattie. Anche nella mia malattia ebbi occasione di usare il medicinale, ottenendo gli stessi ottimi risultati.

VIENNA, 23 Marzo 1899.

Dr. Ugo Fasal.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4½% Vienna diretta e domiciliata 4½% Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4½%.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote: 2¾% annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interess da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.

Trieste 5 Febbraio 1900.

9157 Il Consiglio d'Amministrazione

Cerotto cauciuk salicilizzato di BAYER

mezzo razionale per guarire completamente, senza pericolo nè dolore

Calli, occhi pollini, indurimento della pelle.

Una busta di questo eccellente cerotto con istruzione esatta costa 30 soldi; in provincia 35 verso **invio dell'importo in francobolli.**

Ordinazioni alla **farmacia «Zum Römischen Kaiser», Vienna, Stadt, Wollzeile 13, Ugo Bayer,** farmacista. 29178

Hera Prometheus

Società per azioni

per carburo d'idrogeno e acetilene

Vienna I, Tegetthoffstrasse 1.

Fornisce: **Impianti di illuminazione ad acetilene** per privati e città lavoro accuratissimo.

8 Centrali con circa 15,000 fiamme in attività. Sistema di pulitura, secondo il brevetto germanico N. 98,762 e 108,244, corrispondente alle più severe esigenze, e che diede in pratica ottimi risultati. **Carburo di calcio I qual. col massimo prodotto di gas.**

Ricercansi dappertutto abili rappresentanti.

Misure profilattiche. In vista della comparsa della peste a Porto Said, il nostro municipio ha prescritto che tutti i forestieri provenienti dall'Egitto, vengano annunziati nelle prime 10 ore susseguenti al loro arrivo, per essere poi assoggettati ad osservazione medica durante 10 giorni.

La trasgressione di cotesta ordinanza verrà punita con multe che potranno ascendere fino a corone 200 per gli albergatori o affittacamere trovati in contravvenzione.

Don Carlos. E' giunto a Gorizia con la moglie e il personale di servizio, Don Carlos di Borbone, per visitare la madre. E' sceso all' Hôtel della Meridionale, e si fermerà qui alcuni giorni.

Corte d'Assise. - Crimine d'infedeltà. Eccovi altri particolari sul processo Pagon.

All'apertura dell'udienza d'oggi la sala è affollata ma durante l'esame dell'accusato, lunghissimo, l'interesse va sempre più scemando e gli uditori se ne vanno.

Vicino al rappresentante il P. M. siede il consigliere di finanza Premuda, che rappresenta il Sovrano erario.

L'accusato Pagon è un uomo tozzo, grasso, vestito alla contadinesca. Parla a voce bassa, sicchè molte delle sue risposte sfuggono ai più vicini.

Si trova in arresto preventivo da sei mesi.

Come vi telegrafai, il Pagon dichiara di riconoscersi in parte colpevole. Confessa di aver levato bolli da istanze presentate al Giudizio di Circhina adoperandoli per suo uso, ed ammette pure di essersi trattenuto importi delle parti depositati a lui per tasse d'iscrizioni tavolari, esecutive, ecc.; ma sostiene di aver nella maggior parte rifuso i danni. Ammette poi completamente la falsificazione di firme sui decreti e sui giornaletti d'intimazione.

Sul banco della Corte si trovano registri e pacchi di atti. Ad uno ad uno questi ultimi (che sono qualche centinaio) vengono passati al Pagon, il quale dichiara se ne abbia staccati o no i bolli.

Al tocco il dibattimento viene sospeso, per essere ripreso alle 3.

L'accusato confessa anche le truffe verso i privati, asserendo però di aver rifuso quasi tutti i danni.

L'esame termina alle 4, dopo esser durato per ben quattro ore.

Il primo testimonio che si presenta è il giudice di Circhina signor Guseli. Racconta come fece la scoperta degli ammanchi dei bolli e di atti dai relativi incartamenti.

Avendo il Pagon rifuso i danni in allora scoperti, fu perdonato, ma in seguito ad altre scoperte il teste dice d'aver fatto rapporto ai suoi superiori.

Da ulteriori revisioni praticate da lui e dall' incaricato della Direzione di finanza, furono rilevate innumerevoli mancanze di atti e bolli. A questo risultato cooperavano anche le rimostranze delle parti per la mancata evasione delle loro istanze.

Seguono i testimoni Antonio Cosmatz, che conferma d' aver consegnato al Pagon 3 fiorini, che l'accusato nega di aver ricevuto; Francesco Zack, che soffrì un danno di 160 fiorini; Maria Ierek, che pure diede al Pagon 3 fiorini, il quale nega di averli ricevuti; Francesco Svara, che presentò un' istanza con bollo di corone 2.62, circostanza negata dal Pagon. Mancando il testimonio Michele Toicar, si legge la sua deposizione scritta. Conferma d' aver depositato a mani del Pagon corone 50.82 per tasse, importo che il Pagon si trattenne.

Il teste Antonio Klauser depone in merito ad un affare concluso con la Banca di Lubiana, in seguito al quale il Pagon gli truffava molto denaro che doveva servire per pagare gli interessi; il teste Francesco Brelich depone sulle trattenute che il Pagon faceva del denaro dal teste versato per interessi alla Banca; Irma Brelich e Giovanni Scuzzin pure confermano singoli fatti d'accusa.

Aggravante per l'accusato è la deposizione del notaio di Circhina, Antonio Ciulk, il quale narra minutamente di tutti gli affari nei quali il Pagon commise delle truffe. L'interrogatorio di questo teste è lunghissimo: dura oltre un'ora.

Esaurita l' escussione dei testi, essendo l'ora tarda, il dibattimento viene rimandato a domani, alle 9.

Da CORMONS.

Lawn-Tennis. Domenica prossima si inaugurerà qui un campo sociale di *Lawn-Tennis* con gare a partita doppia uomini o doppia mista *Handicap*.

Per queste gare sono stati assegnati dei premi in medaglie d'oro e medaglie d'argento. A mezzodì verrà servita sul Campo sociale una colazione.

Hanno assicurato il loro intervento molti amici del di fuori e si prevedono delle gare molto interessanti e animate.

Da PARENZO.

Serata Nierstrasz. Domenica sera la distinta attrice signora Irma Nierstrasz-Marazzi, ben nota al pubblico triestino, darà qui una rappresentazione con programma variato.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Maggio. — La Borsa di Berlino chiude calma Credit: 226.40, Rubli 216.30, Rendita italiana 95.25. (La Chiusa precedente notava: 226.10, 216.30, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.25, Rendita, 101.10, Meridionali 742.50, Mediterr. 543.—, (La chiusa precedente segnava: 106.20, 101.10, 742.50, 543.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 95.20 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.87, Italiana 95.10, Spagnuolo 72.77, Banche ottomane 574.—, Lotti turchi 121.50, (La chiusa precedente notava: 100.87, 95.10, 72.50, 574.—, 121.75).

Qui Rendita Italiana da 93.20 a 93.55, Credit 727.50 a 729.—.

Listino. Napoleoni 19.27 a 19.30, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.70 a 243.15, Francia 96.35 a 96.60, Italia 90.70 a 91.— Banconote italiane 90.75 a 91.—, Germania 118.20 a 118.50 Banconote germaniche 118.25 a 118.55, Rend. austriaca in carta 98.70 a 99.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 92.30 a 92.60, Credit 725.— a 729.—, Italiana 93.20 a 93.50, Lotti turchi 116.— a 117.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 10. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.87, Rendita italiana 5% 95.10, Rendita spagnuola esterna 72.77, Azioni Banca ottomana 574.—,

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.15. Cambio Londra 251.80, Egiziane 104.55, Rendita austriaca in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% 98.10, Länderbank —.—, Lotti turchi 121.50, Banca di Parigi 1105 Azioni Meridionali italiane —.— irreg.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 100⅝, Lombardi 6.—, Argento 27⅞, Rend. spagnuola 71.¼, Rendita italiana 94⅜. Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.00 Sconto di piazza 4¹/₁₆. Introiti della Banca —.—. calma.

Francoforte 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 26.25, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

Caffè. Amburgo 10. (Chiusa). Santos good average per maggio 36.50, per settembre 37.50, per decem. 38.—, per marzo 38.75. denaro

Amburgo 10. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per ottobre a fr. 44.75. sosto

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Rio Janeiro 10. Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 26000, Deposito a Rio sacchi 170000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 22000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 2000. Prezzo del first-ordin. p. 50¾ kg. c. f. sc. 39 d. 6. Tendenza a Rio indec. Cambio su Londra d. 8.½.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 20000, Deposito sacchi 310000, Caricazioni da Santos: gli Stati Uniti per sacchi —.—, per Amburgo sacchi 8000, per Trieste sacchi 16000, pel rimanente d'Europa sacchi 4000, Vendite fatte a Santos sacchi 30000. Prezzo p. good average p. 50¾ kg. c. f. sc. 38 d. - Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. Liverpool 10. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Maggio 5²¹/₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁹/₆₄, Giugno-Luglio 5¹⁷/₆₄, Luglio-Agosto 5¹⁵/₆₄, Agosto-Settembre 5⁷/₆₄, Settembre-Ottobre 4⁶⁰/₆₄, Ottobre-Novembre 4⁴⁵/₆₄, Novembre-Decembre 4⁴¹/₆₄, Decembre-Gennaio 4³⁹/₆₄, Gennaio-Febbr. 4³⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 4⁴⁰/₆₄.

Olio. Napoli 10. Gallipoli contanti 85.11, per maggio 85.40, per 1901 80.78. Gioia contanti 94.12, per maggio 94.12, per 1901 77.37.

Petrolio. Brema 10. Loco 7.30

Anversa 10. Loco 20.25 calmo.

Parigi 10. Ravizzone per mese corrente 65.25, per giugno 65.50, per luglio-agosto 65.75, quattro ultimi mesi 65.50. fiacco

Segala. Parigi 10. Mese corrente 14.60, p. giugno 14.50, per luglio-agosto 14.50, quattro ultimi mesi 14.75. calma

Frumento. Parigi 10. Mese corr.te 19.60, per giugno 19.85, per luglio-agosto 20.10, quattro ultimi mesi 21.40. fiacco

Farina. Parigi 10. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per giugno 26.10, per luglio-agosto 26.70, quattro ultimi mesi 27.35. fiacca

Spirito. Parigi 10. Mese corrente 36.50, per giugno 37.—, per luglio-agosto 37.25, quattro ultimi mesi 36.75. calmo

Zucchero. Parigi 10. Greggio 90° brutto 30.25, greggio oltre 90° brutto 31.— calmo, bianco per mese corrente 31.12½, per giugno 31.25— fiacco, per luglio-agosto 31.50—, 4 mesi da ottobre 28.12½, Raff. 104.50 a 105.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per maggio 10.50, per giugno 10.57, luglio 10.67, agosto 10.77, ottobre 9.57, decembre 9.55. calmo

Londra 10. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.¼ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 maggio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	G. Schenker	14	Scaricazione
3			
6	S. Severo	12	Caricazione
9	Habsburg	16	Scaricazione
12 a	Jonia	11	Caricazione
12 b			
13 a	Emma	12	Scaricazione
13 b	Bosforo	12	»
14	Amphitrite	14	»
17	Flavian	11	»
21			
22			
24			
Molo I	Niobe	13	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI.

Presso la costituenda **Società Filarmonica popolare in Rovigno** viene aperto il concorso al posto d' **istruttore** del corpo di banda per l'epoca di un triennio e verso un anno di prova.

I petenti dovranno dimostrare l'idoneità, i servizi prestati, l'illibata condotta, sana costituzione e conoscenza della lingua italiana.

Lo stipendio è di annue Corone 1440 pagabili in rate mensili postecipate.

Istanze saranno da prodursi al sottoscritto sino al 26 corrente.

Rovigno, 10 Maggio 1900.

Il Comitato promotore.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore per la perdita del suo adorato consorte e rispettivo padre

Nicolò

ringrazia commossa lo spettabile Club dei Macchinisti e le altre persone pel gentile invio di fiori, nonchè il Corpo degli ufficiali del Lloyd Aust. e tutti gli altri che accompagnando la salma del caro estinto all'ultima dimora, ne vollero onorare la memoria.

Trieste, 10 Maggio 1900.

Famiglia Benussi.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi da distinta famiglia signorina francese che sappia anche il tedesco e la musica. Dirigere K. U. Cormons, posta restante. 2054

Si ricerca donna di servizio per la mattina. — Indirizzo Piccolo. 3065

Cercasi un bravo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3063

Ricercasi praticante con piccola paga per lavori scrittoio. Conoscenza lingua tedesca preferiti. Offerte sub «Attivo 100» al Piccolo. 3037

Ricercansi lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 7244

Ricercansi distinto praticante con paga, conoscenza tedesco, e primario corrispondente stenografo tedesco, possibilmente conoscenza ramo spedizioni. Offerte Posta Centrale cassetta 108. 3056

Ricercasi ragazza sarta bianco mezza lavorante. Via Piccolomini N. 6, piano V. 3054

Ricercasi buona fidata bambinaia tedesca per due bambini. Indirizzo Piccolo. 7240

Ricercasi ragazzo apprendista per fabbrica confetture. Urbanis. 7242

Ricercasi prontamente abile lavorante orefice; per schiarimenti scrivere ad Arturo Marincovich, orefice, Curzola. 7241

Ricercasi ragazzetta per tutto il giorno, sbrigare piccole facende casa e custodire bambino. Indirizzo al Piccolo. 3087

Ricercasi ragazzetta per tutto il giorno oppure dopopranzo per bambino. Indirizzo Piccolo. 3076

Cercasi prontamente per una sega a vapore con 3 Volgatter, un amministratore senza famiglia od almeno non numerosa, con buone cognizioni tecniche e conoscenza perfetta dell'italiano e croato. Dirigere offerte a Giuseppe de Micoli, Stinica (Croazia). 3040

Ricercasi mezza lavorante sarta. Via Foscolo N. 6. 3044

Ricercasi contadino. Indirizzo al Piccolo. 3107

Ricercasi prestaservizi giovane. forte, capace di tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 3059

Ricercasi bravo tappezziere disoccupato per alcuni lavori. Indirizzo al Piccolo. 3061

Ricercasi garzona sarta con paga. Buono, serio lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3085

Servetta giovane troverebbe pronto servizio, trattamento famigliare, preferibile friulana. Rivolgersi via Ireneo N. 1, piano III, porta 12. 3070

Bandaio abile lavorante ricerca N. Giacomelli, via Campanile 10. 3090

Praticante di buona famiglia ricercato da primaria ditta. Richiedonsi bella calligrafia, conoscenza tedesco. Scrivere «Intelligente» Piccolo. 3086

Ricercasi per intera giornata ragazza di servizio che sappia cucinare. Belvedere 23 A, II destra. 3050

Corrispondente tedesco, 27 anni, conosce italiano e francese, cerca pronta occupazione. Dirigere offerte a Ernesto Wenzel, Trautenau, Boemia. [illegible]

Bandaio mezzo lavorante ricercasi, nonchè 2 ragazzi apprendisti. Indirizzo Piccolo 3045

Sensale impieghi cercasi, lauta provvigione, cauzione. Offerte Piccolo sub «Istriano» 3038

Ditta di Borsa ricerca dirigente scrittoio, lavoratore esperto, intelligente ed assiduo, che conosca perfettamente contabilità nonchè corrispondenza italiana, tedesca. Offerte al Piccolo sub «Capacità 1900». Si garantisce agli offerenti massima discrezione. 2636

Impiegato in pensione accetterebbe lavori di copiatura e traduzione (tedesco-italiano). Compenso moderatissimo. Indirizzo Piccolo. 2708

Sarto a pezzo, bravo lavorante, verso buon pagamento ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2890

Contabile tedesco, italiano, prontamente ricercato. Mensile corone cento. Indirizzo Piccolo. 2118

Signore parla italiano tedesco, cerca impiego archivista. Scrivere sub «Erprobt» Piccolo. 3053

Signorina adatta per visitare famiglie per articolo di consumo, ricercata verso buone condizioni. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 3072

Signorina pratica corrispondenza tedesca, lavori scrittoio, ramo spedizioni, cerca posto. Offerte «Attività» Piccolo. 3108

Signorina italiana, parla tedesco, già stata scrittoio, entrerebbe quale principiante, possibilmente presso casa tedesca, senza paga. Scrivere «Occupazione» posta centrale. 7236

Giovane diciottenne, di buona famiglia, ottime referenze, cerca posto come praticante presso primaria casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3030

Giovane italiano ventottenne offresi quale scritturale qualsiasi studio o scrittoio. Offerte sub «Scritturale» Piccolo. 3047

Comptoirista signorina o giovanotto che conosca la stenografia e sappia scrivere colla macchina, trova occupazione. Offerte sub «Typewriter» all'amministrazione Piccolo. 3121

ISTRUZIONE

Due fiorini mensili, otto lezioni tedesche, italiane. Cernè, Corso 37. 3009

Tedesco italiano (corrispondenza, grammatica, conversazione), calligrafia. Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 3112

AFFITTANZE

Vedova in età, senza figli, cerca stanzino vuoto magari in soffitta, contraccambio istruzione scolastica. Offerte al Piccolo sub «Maestra privata». 2798

Stanza ricercasi pressi Volti Chiozza. Offerte prezzo «20 maggio» posta restante. 2958

Due stanze ammobiliate, una grande, una più piccola, ricercansi per mesi giugno fine agosto, in campagna vicinanza città, presso famiglia tedesca, possibilmente con costo, per signora con bambino tre anni. Offerte indicazione prezzo affitto sotto «Sealufi» al Piccolo. 3055

Signore cerca stanza bene ammobiliata, chiara, centro, presso distinta famiglia. Offerte sub «Quarnero» all' amministrazione Piccolo. 3052

Ricercasi stanzino soffitta per riporvi pochi mobili, anche dintorni città. Offerte «Modico» Posta centrale. 3088

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte S. A. al Piccolo. 3106

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Tribunale. Offerte A. R. al Piccolo. 3105

Ricercasi stanza vuota, centro città, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «Aurelia» 3033

Giovane impiegato regio cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia, pressi stazione Meridionale o posta. Offerte Piccolo «Impiegato 400». 3046

Affittansi agosto, Farneto 25, pianoterra bottega 160, primo due camere, camerino 240, terzo due camere 204, quarto due camere 184. 3043

Affittansi due stanze bene ammobiliate una ingresso libero e una interna con due letti con costo per due amici, escluse donne. Gelsi 2, II piano. 3103

Affittansi cameretta ammobiliata fiorini sette, camerino cinque. Centro. Indirizzo Piccolo. 3084

Affittasi stanza prezzo modico, eventualmente comodo cucina. — Indirizzo Piccolo. 3074

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 33. I. 3095

Affittasi locale pianoterra uso agenzia scrittoio telefono, vicinanza Borsa. — Indirizzo Piccolo. 7218

Affittasi camerino ammobiliato. Via Lazzaretto vecchio N. 21, III, porta 12. 7231

Affittasi stanzetta ammobiliata. Via del Ponte N. 3, p. I. 7238

Affittansi quartieri grandi, mezzani, qualunque posizione. — Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3104

Affittansi stanze ammobiliate con uno, due letti. Via Nicolò 28, III. 3115

Affittasi stanza chiara per pittore. Via Forni 3, II, visitare mezzogiorno. 3036

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Ponte della fabbra 2, II, porta 6. 3068

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo. — Valdirivo 17, primo. 2994

Affittasi stanza grande ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, II. 2951

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato tre stanze, cucina, acqua eventualmente anche singole stanze. Via Acque 11, piano II, porta 9. 2810

Affittansi quartieri in campagna, dieci minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 2651

Affittasi prontamente, unico subinquilino, elegantissima stanza, aria buonissima, mobili moderni, per inverno, stufa, tappeti, nettezza insuperabile, visitare dalle 10 alle 6. Via Galileo 9. 2934

D'affittare stanza bene ammobiliata con 2 letti. Stadion 5. 3089

D'affittare ad anno, una casetta civile con campagna vicino alla città. — Indirizzo Piccolo. 2853

Fabbricato nuovo piazza Barriera affittansi bellissimi quartieri e locali pianoterra 3035

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, I, via Carintia 15. 3113

Bella camera ammobiliata affittasi. Piazza Cordaioli 3, IV, porta 17. 3091

Per scrittoio affittasi stanza grande, gas, ingresso libero. Valdirivo 12. 2864

8 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Solitario 22, porta 5. 2808

Quartieri e magazzini affittansi. Via S. Francesco 16 B e 16 C. 1774

In Brazzano sul Judri a 10 minuti da Cormons in amena e salubre posizione si affittano stanze ed appartamenti ammobiliati con e senza cucina. Rivolgersi all'Albergo al Ponte in Brazzano. 2955

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi in seconda lettura la «Wiener Zeitung». Offerte sub P. F. M. Piccolo. 3092

Ricercasi bicicletta da signora o signore, via Valdirivo N. 6, pianoterra. 3078

Cercasi bilancia decimale portata 500 chilo. Indirizzo al Piccolo. 7237

Acquisterebbesi macchina scrivere Remington seconda mano. — Offerte sub «Remington» Piccolo. 3093

Bottiglie vuote qualsiasi qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. Assumonsi spedizioni. 7232

Ricercasi macchina fotografica istantanea 9 per 12 senza accessori, prezzo mitissimo. Offerte con prezzo sub «Fotografia» Piccolo. 3083

Vendonsi riposè quasi nuovo, banco falegname, vestiti usati. Dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 3049

Vendesi in città completa fabbrica macchine e fonderia, con fondo e fabbricati annessi (area 1000 klafter quadrati). Informazioni presso Cramer e Schwarz. 1919

Vendesi a Pola negozio ferramenta avviatissimo, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2730

Vendesi bicicletta mezza corsa Wiener Meteor, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2987

Vendonsi causa partenza completa stanza da pranzo, da letto, cucina, bagno conca nonchè mobili diversi. — Indirizzo al Piccolo. 3064

Vendesi avviatissimo negozio, ottima posizione, articolo grande consumo. Indirizzo Piccolo. 3058

Vendesi drogheria bene avviata, causa servizio militare. Rivolgersi via Poste nuove 9, Stock. 3081

Vendesi sparherd grande uso locale. Via Vienna 4. 3032

Vendesi macchina Singer modello per fior. 15. Visitare mezzogiorno, Forni 3, secondo [illegible]

Vendesi prontamente causa partenza, piccolo, bene inviato negozio olio. Indirizzo Piccolo. 3082

Da vendere causa partenza uno specchio grande dorato con floraia, quadri a olio artistici, esclusi i rivenditori. Piazza della Legna N. 6, piano I. 2839

Da vendere tre splendide lampade. Indirizzo al Piccolo. 3066

Da vendere una bottega per frutta, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 7243

Splendida sciaret poco usata, forma recentissima, prezzo mite vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3120

Macchina per calze quasi nuova vendesi. Offerte Piccolo sub «Macchina». 3119

Mandolino occasione, palissandro finissimo, madreperla, intarsiato, f. 6.50. Indirizzo Piccolo. 3060

Pianoforte 7 ottave, buonissimo stato, adatto per campagna, vendesi prezzo occasione. Corso 20, I. 3109

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi per occasione. Indirizzo al Piccolo. 3102

Pianino stupendo, voce buonissima, vendesi a prezzo mite. Via delle Acque 11, II, porta 10. 3101

Armonica due file, in buono stato, ricercasi. Offerte «Armonica» giornale. 3031

Tandem per signori quasi nuovo rinomata fabrica «Peugeot» vendesi per cassa, buon prezzo. Via Stadion 12, magazzino, dalle 6—8 pom. 2841

Cutter velocissimo, proprietà nautiche eccellenti, chiglia piombo, peso venti quintali, vendesi occasione fior. 1200. Scrivere Cantiere Grasso, Castello, Venezia. 2906

Motivo partenza vendonsi ancora oggi, domani parecchi mobili. Indirizzo Piccolo. 2969

Villino signorile Barcola, giardino, gloriet ed altri semplici vendonsi. Bartoli, Manifatture. 2118

Bicicletta vendesi buonissimo stato. Via dei Fabbri 3, portinaio. 3114

Bicicletta buonissima da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3096

Bicicletta nuovissima per ragazzina vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3116

Bicicletta ottimo stato, scorrevolissima, fior. 30. S. Spiridione 3, portinaio. 3073

Bicicletta inglese, modello di lusso, elegantissima, quasi nuova, vendesi a prezzo bassissimo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2034

Bicicletta mezza corsa, quasi nuova, vendesi causa partenza. Rivolgersi piazza Lipsia 2, Bernicevich. 7234

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita chiave inglese. Mancia portandola al Piccolo. 3051

Quella persona conosciuta che disimpegnò ieri alla succursale del Monte in Barriera con un biglietto rinvenuto, è invitata portare in via Maiolica N. 8, pianoterra, scanso dispiaceri. 3039

Fuggita canarina. Mancia portandola via Stadion N. 12, III p. 3111

DIVERSI

Francesca U. speditrice cartoline illustrate da Guido pregata farsi conoscere. 3057

Vidi la persona sabato appropriarsi l'ombrello appoggiato ad un albero del Boschetto. La invito restituirlo alla legittima proprietaria, altrimenti la smaschererò sulla pubblica via. 3075

Madonna mia stai bene. Arrivederci. Mancia. Mancia. 3062

Ingenuità vuol sapere da «Rocca-Nevata», il perchè del silenzio. 3041

Bel Sole. Vostra e squisita delicatezza m' affascina. Immenso piacere. 3110

Ricercansi circa fiorini 3,000 per prima intavolazione. Condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3077

Cercasi capitalista vorrebbe assumersi continuazione premio sicurtà vita. Offerte con appuntamento B. O. Piccolo. 3979

Giovanotto tedesco desidera trovare costo ed alloggio presso buona famiglia (possibilmente presso coniugi attempati) nelle vicinanze della piazza Giuseppina. Offerte in iscritto sub «M. A. V.» fermo in posta piazza Giuseppina. 3094

Tre signori cercano costo presso distinta famiglia. Offerte sub «Farmacisti» Piccolo. 3089

Giuseppe Battan, tornitore, via Capitelli 18, vende, ripara bocchini e bastoni di ogni qualità, prezzi bassissimi. 2799

Per viticoltori; striscie di gomma per l'innesto, spedisco a mezzo posta a soldi 12 per 1 deca. Prendendo un chilo in una volta a fiorini 10 per chilo. Ant. Kovac, S. Croce presso Trieste. 2945

Chiuso tutte le domeniche il deposito mobilie Langemantel, via Madonna mare. 7210

Distinta vedova bravissima in qualsiasi lavoro a mano e casalingo, amorosamente assiste ammalati, cerca posto presso signora o signorine senza madre. Accompagnerebbe volentieri signora ammalata in un luogo di cura. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 3067

90 soldi costa la riparazione degli orologi con garanzia. Barriera vecchia 31. 3048

Via Gelsi 8 trovasi ancora in vendita una stanza letto, una pranzo in legno opaco, sedie diverse, casse di ferro, lampade 2 fiamme, gas e luce elettrica, stecche bigliardo nuove, prezzi vantaggiosissimi. 3098

Sarta che stata Vienna, Bologna eseguisce qualunque ordinazione proprio lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 7235

Pianoforti Mignon, pianini eccellenti, vendonsi noleggiansi prezzi mitissimi. Via Nuova 30. 3100

Pianoforte Schnabel corto, usato, pianino nuovo voce forte e melodiosa, vendonsi prezzo mitissimo, anche rate. Cavana 8. 3101

Olii finissimi da tavola e mangiabili di qualità superiore, presso il deposito olio G. Benedettich, via Valdirivo 22. Prezzi convenienti. Consegna franco domicilio. 3071

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Mobili e tappezzerie in ricchissima scelta, a prezzi di assoluta convenienza nel grande deposito S. Nicolò 4, Perissich. 7214

Domandate sempre vino ferruginoso del farmacista Piccoli, in Lubiana, ed avrete un rimedio veramente efficace. 29108

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crème violette. Farmacia Rovis. 2007

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7143

19 Maggio prima estrazione dei Biglietti Lotteria Invalidi, valevoli per 3 estrazioni. — Vincite Corone 60.000, 15.000, 12.000, 5000, 3000, 1000, pagabili in denaro.

I Biglietti Originali «Invalidi» si vendono a Corone Una presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **11 Maggio** d' ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via Farneto 50 - suppellettili e spiriti.
10 a. Via Farneto 4 - arredi da negozio, commestibili e bilancie.
10 a. Via Ireneo 2 - suppellettili.
10 a. Via Sanità 8 - crediti.

Deposito Birra di Silberegg
della Fabbrica Barone di Sterneck
in SILBEREGG

raccomanda la sua squisita Birra **uso Pilsen** la quale, quantunque **non ceda in qualità a qualsiasi altra birra**, viene smerciata al prezzo di **soldi 12 franco casa per bottiglie da ½ litro, con ghiaccio**

RAPPRESENTANZA
GIOVANNI ENR. POHLY
Deposito Birra: Via Zovenzoni N. 2, Tel. 141
Scrittoio e Deposito Vino: via Carintia N. 12, Telefono 1056.

15 MAGGIO

Estrazione Boden Credit I Emiss, Vincita principale Corone 90.000. Promesse a fiorini a fiorini 2.— Biglietti per cassa ed in rate da f. 4 al mese. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Domandi
dappertutto soltanto il vero
Globus-Putz-Extract
come il disegno

perchè vengono offerte in vendita molte
CONTRAFFAZIONI
SENZA ALCUN VALORE.
Fritz Schulz Jun., Lipsia
Inventore della Pomata metallica.
si trova in scatole da cent. **10. 16 e 30.**

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume

versamenti in contanti in Banconote v. a
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . » 3¼%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . a 2¾%
» » » 8 » . . . » 3%
» » » 30 » . . . » 3¼%

Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 27 Settembre, 1. Ottobre e rispettivamente 23 Ottobre p. v., a seconda del rispettivo preavviso

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%

BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2¼% su qualunque somma.

BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie

Da ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.

TRIESTE, 23 Settembre 1899.

OCCHI POLLINI **indurimento della pelle, callosità** guariscono rapidamente mediante l'eccellente, insuperabile **Cerotto Trnkoczy**, che si trova nella **Franciscus Apotheke**, Vienna V/2, Schönbrunnerstrasse 107. Prezzo 60 soldi, spediz. postale come campione senza valore 65 s., spediz. racoom. 80 s. franco verso pagamento anticipato in francobolli o per rivalsa. Cerotto per prova s. 35. per posta 40 s. **Efficacia garantita!** Spedizione pronta appena ricevuta la commissione. A Trieste Farmacia Serravallo, piazza Cavana.